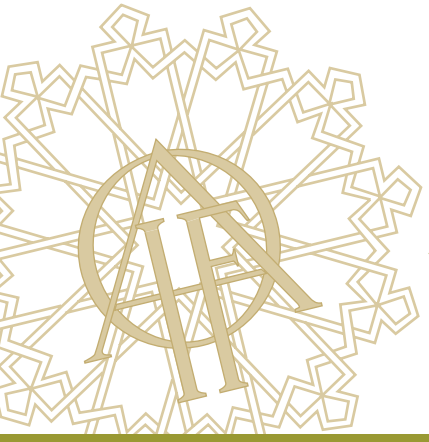
MINISTÈRE DE L'ÉDUCATION NATIONALE, DE L'ENSEIGNEMENT SUPÉRIEUR ET DE LA RECHERCHE



ANNALES ISLAMOLOGIQUES

en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne

AnIsl 3 (1957), p. 85-127

Umberto Rizzitano

Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].

Conditions d'utilisation

L'utilisation du contenu de ce site est limitée à un usage personnel et non commercial. Toute autre utilisation du site et de son contenu est soumise à une autorisation préalable de l'éditeur (contact AT ifao.egnet.net). Le copyright est conservé par l'éditeur (Ifao).

Conditions of Use

You may use content in this website only for your personal, noncommercial use. Any further use of this website and its content is forbidden, unless you have obtained prior permission from the publisher (contact AT ifao.egnet.net). The copyright is retained by the publisher (Ifao).

Dernières publications

9782724711233	*Mélanges de l'Institut dominicain d'études orientales 40*	Emmanuel Pisani (éd.)
9782724711424	*Le temple de Dendara XV*	Sylvie Cauville, Gaël Pollin, Oussama Bassiouni, Youssreya Hamed
9782724711417	*Le temple de Dendara XIV*	Sylvie Cauville, Gaël Pollin, Oussama Bassiouni
9782724711073	*Annales islamologiques 59*	
9782724711097	*La croisade*	Abbès Zouache
9782724710977	*???? ??? ???????*	Guillemette Andreu-Lanoë, Dominique Valbelle
9782724711066	*BIFAO 125*	
9782724711172	*BCAI 39*	

© Institut français d'archéologie orientale - Le Caire

La « Lamḥat al-bahǧat al-ʿaliyyah fī baʿḍ ahl an-nisbat aṣ-ṣiqilliyyah » [1]

di MUḤAMMAD B. AṬ-ṬAYYIB B. ʿABD AS-SALĀM AL-QĀDIRĪ

UN TRATTATELLO DI STORIA DINASTICA SUI « SICILIANI » DI ILLUSTRE DISCENDENZA NEL MAROCCO

DI

UMBERTO RIZZITANO

مَا عِيشَةٌ تَصْفُو سِوَى بِذَرَى صِقِلِّيَّةَ هَنِيَّةَ

« Non vi è vita serena se non all'ombra della dolce Sicilia. »

('Abd ar-Raḥmān da Butera).

Decisa dopo non pochi scrupoli di carattere politico dal principato aġlabita di al-Qayrawān, ed affidata al giurista Asad b. al-Furāt nella primavera dell'827 d. Cr., la conquista musulmana della Sicilia iniziò con lo sbarco a Mazara, proseguì con la caduta di Palermo nell'831 ma non potè dirsi consolidata prima dell'occupazione, molti anni dopo, di Messina, Castrogiovanni e Siracusa. La storia interna dell'isola nel corso del primo secolo del nuovo regime fu segnata dalla marcata tendenza all'autonomia dal governo centrale, mentre accanita sulle due sponde continuava la rivalità fra l'elemento berbero e quello arabo. I tentativi di emancipazione, che assunsero talvolta l'aspetto di vere e proprie ribellioni e di sanguinose sommosse, ebbero fine quando, verso la metà del secolo x, a reggere la nuova

[1] Varianti del titolo : *Lamḥat al-bahǧat al-ʿaliyyah fī baʿḍ furūʿ aś-śuʿbat al-ḥusayniyyah aṣ-ṣiqilliyyah*. Cf. Lévi-Provençal, *Les historiens des Chorfa,* Parigi 1922, p. 321-322 (qui di seguito indicato semplicemente con *Chorfa*) e la voce *Shorfā* in *E. I.,* vol. IV. L'autore passò però sotto silenzio l'esistenza del ms. della *Lamḥat,* scoperto dal Horovitz come dirò qui di seguito p. 91.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

conquista vennero chiamati gli Emiri kalbiti : fu allora un'epoca di autentica fioritura della civiltà musulmana nell'isola, seguita nuovamente dall'anarchia e dal contemporaneo quanto fatale frazionamento dell'autorità politica fra i vari signorotti musulmani indipendenti. Uno dei più irrequieti, Ibn aṭ-Ṭumnah, ripetendo il gesto di Eufemio — che nell'827 proponeva agli Aġlabiti l'occupazione di quel lembo d'Italia — ricorse all'intervento straniero, e si ebbe così, con l'inizio dell'epoca normanna, l'esodo dei Musulmani il cui dolore per il distacco dalla Sicilia ed il disappunto per la sconfitta subita sembrano raccolti in questi versi di Ibn Ḥamdīs, il maggiore dei poeti arabo-siculi :

Ricordo la Sicilia, ed il dolore ne suscita nell'animo il ricordo.
Un luogo di giovanili follie ora deserto, animato un dì dal fiore di nobili [ingegni.

ed in questi altri :

Il destino ha teso un agguato alle terre di Sicilia, che eran prima fortezze [al riparo dai colpi del destino.
Veggo la mia terra avvilita dai Rūm, mentre prima il suo onore con la [mia gente spiccava in alto rilievo [1].

I due secoli e mezzo di dominio musulmano in Sicilia [2] si sono però prolungati, soprattutto dal punto di vista culturale e sociale, per tutto il periodo normanno, e solo all'epoca di Federico II — che, ironia della sorte, ebbe grande dimestichezza col mondo culturale arabo-islamico [3] — la Sicilia

[1] Per la traduzione dei versi ho preferito riportare questa, garbatissima, di F. Gabrieli. Cf. *Sicilia e Spagna nella vita e nella poesia di Ibn Ḥamdīs* nel volume : *Dal mondo dell'Islām,* Milano-Napoli, 1954, p. 121-124.

[2] Durante il non breve periodo i Musulmani tentarono anche incursioni sulla terraferma, ma ebbero valore di temporanee scorrerie, fatta eccezione per l'Emirato di Bari, durato un quarto di secolo, e la Colonia del Garigliano. Roma — o meglio le basiliche di S. Pietro e S. Paolo — erano già state saccheggiate nell'846 dai Saraceni, alle cui imprese piratesche pose fine la vittoria navale di Ostia nell'849 ; ma altrove, nell'Italia peninsulare, la minaccia musulmana non si era attenuata : nell'871 si ha l'assedio di Salerno, nell'880 quello di Agropoli, nell'883 il saccheggio di Monte Cassino (Cf. F. Gabrieli, *L'eredità romana nell'Italia meridionale e le invasioni islamiche,* in *Storia e civiltà musulmana,* Napoli 1947, p. 22-34 *passim.*

[3] Cf. F. Gabrieli, *Federico II e la cultura musulmana* (in *Dal mondo dell'Islam,* Napoli 1954, p. 137-155).

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

potè assistere alla liquidazione dell'ultimo nucleo di Musulmani dell'isola : siamo nel 1223, Entella è il teatro delle ultime operazioni, Ibn ʿAbbād l'eroe e con lui la figlia, protagonista al tempo stesso di una epica resistenza e di una vendetta cui nessuno saprebbe dare giudizio troppo severo [1].

Il tramonto della dinastia normanna, che aveva saputo realizzare la « mirabile simbiosi di due fedi, due culture e due civiltà » [2], coincise con la fine del dominio musulmano in terra sicula, dominio che ebbe ancora qualche palpito di vita nella colonia pugliese di Lucera dove i Saraceni deportati da Federico II furono definitivamente liquidati dalle forze angioine.

*
* *

La storia politica, sociale ed amministrativa della Sicilia durante l'occupazione islamica (212/827-464/1072) [3] è ormai saldamente e mirabilmente legata al nome illustre di Michele Amari, che vi lavorò con esemplare tenacia nel decennale esilio parigino (1849-1859). Sulla vastità dei materiali consultati dallo storico siciliano, la perseveranza, spesso messa a dura prova data la frammentarietà delle fonti per lo più manoscritte, nonchè l'intuito storiografico, altri prima di me ha ampiamente ed amorevolmente scritto [4]. Nella *Storia dei Musulmani di Sicilia* non mancano, come era logico in chi ebbe alto il senso della compiutezza storica, abbondanti pagine relative alle vicende della immigrazione musulmana nell'isola, gli elementi che formarono l'esercito conquistatore, le schiatte arabe che seguirono, il carattere della nuova società siculo-islamica ecc., mentre non si trovano che poche notizie sull'esodo musulmano dall'isola al momento della conquista normanna e dopo, capitolo che del resto esulava dai limiti, anche se non strettissimi, della insuperata e forse insuperabile fatica di Amari. Esodo dalla Sicilia,

[1] Lévi-Provençal, *Une héroïne de la résistance musulmane en Sicile au début du* XIII^e *siècle, Oriente Moderno,* XXXIV, 1954, p. 283-288.

[2] F. Gabrieli, *Arabi di Sicilia e Arabi di Spagna* (*Dal Mondo dell'Islām,* p. 101).

[3] La resa di Palermo, dopo duecento e quarant'anni di occupazione musulmana, ebbe luogo l'8 Gennaio 1072. Circa la data della fine della dominazione araba in Sicilia, variamente segnata dagli storici arabi, Cf. Amari, *Storia dei Mus.,* ecc., III, 133, n. 1.

[4] Cf. Gabrieli, *Un secolo di Studi arabo-siculi, Studia Islamica,* II, 1954, p. 89-102.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

dicevo, che dovette iniziare fin da quando il citato Ibn aṭ-Ṭumnah tramò l'arrivo dei Normanni nell'isola e concludersi nella prima metà del secolo XIII con Federico II. La storia di questa emigrazione, pur non trovandosi esplicitamente narrata in nessuna fonte, è facilmente ricostruibile dai continui accenni di storici e biografi alla *fitnah* siciliana che dischiuse ai Musulmani le vie del volontario esilio.

All'emigrato « siciliano », che, unico retaggio avito, portava con sè in *dār al-Islām* la *nisbah* « aṣ-Ṣiqillī » (o più dettagliatamente : al-Māzarī, al-Iṭrabanšī, al-Siraqūsī ecc.) si offrivano varie possibilità : tornare nel Maġrib d'origine, puntare sull'Andalusia, portarsi verso l'Egitto fāṭimita, dove forse gli esuli convennero più numerosi che altrove. Questa supposizione è avvalorata dalle fonti storiche e biografiche dell'epoca, una soprattutto, che, pur rappresentando un prezioso documento per la conoscenza della storia sociale e politica dell'Egitto fāṭimita e del primo decennio di quella ayyūbita, è tutt'ora inedita : trattasi del *Muʿǧam as-safar* di Abū Ṭāhir as-Silafī (m. 576/1180), maestro di *ḥadīṯ* in Alessandria per un sessantennio, durante il quale ebbe come discepoli numerosi emigrati siciliani o discenti che avevano avuto con essi relazioni di amicizia o di studio. Fra i più famosi s'incontrano Ibn al-Qaṭṭāʿ, Ibn al-Faḥḥām, ʿUṯmān as-Siraqūsī ecc. studiosi di grammatica, raccoglitori di tradizioni e cultori di *qirāʾāt* che contribuirono a dare lustro al Paese ospitale [1].

Anche l'Andalusia, rappresentata in quell'epoca dai *Mulūk aṭ-Ṭawāʾif,* ospita con la nota liberalità i profughi « siciliani » fra i quali rifulgono, con Ibn Ḥamdīs che prevalse su tutti, molti rappresentanti del Parnaso arabo-siculo in terra d'esilio. Di questi illustri emigrati Ibn Bassām ci ha conservato, nella IV parte della sua preziosa *Ḏaḫīrah,* frammenti più o meno lunghi.

Altra parte dell'Occidente arabo su cui si riversarono gli esuli dalla Sicilia

[1] Le biografie dei « Siciliani » comprese nel *Muʿǧam as-safar* sono state da me raccolte e pubblicate negli *Annali* della Fac. di Lettere dell'Università ʿAyn Śams del Cairo. Cf. *Aḫbār ʿan baʿḍ Muslimī Ṣiqilliyyah alladīna tarǧama lahum Abū Ṭāhir as-Silafī, Annals of the Faculty of Arts,* « Ain Shams University », III, Cairo 1955, p. 49-112. Cf. inoltre il mio : *Notizie bio-bibliografiche su Ibn al-Qaṭṭāʿ « il siciliano »,* Rend. Acc. Naz. dei Lincei, vol. IX, fasc. 5-6, Roma 1954, p. 260-294.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

fu l'Ifrīqiyah, Marocco e Tunisia[1], e forse qualcuno ebbe la gradita sorpresa di capitare in quegli stessi paesi da cui uno o due secoli prima erano partiti gli avi, in un inverso movimento migratorio, verso la grande isola mediterranea.

*
* *

Il manoscritto qui di seguito pubblicato illustra appunto, con non poche digressioni ed evasioni verso settori diversi, la nobile discendenza ḥusaynita di questi « siciliani », marocchini di adozione, che per quasi un millennio mantennero inalterata nel nome la *nisbah* « aṣ-ṣiqillī » (ṣqollī nella pronuncia locale)[2]. Gli *śurafā'* di Fez avevano già avuto nel secolo XVII il loro storico, Abū Muḥammad ʿAbd as-Salām b. aṭ-Ṭayyib al-Qādiri (m. 1110/1698)[3], dotto marocchino versato nelle scienze genealogiche ed agiografiche ed autore, fra l'altro di *ad-Durr as-sanī fī baʿḍ man bi Fās min ahl an nasab al-ḥasanī*[4], che può considerarsi il primo studio d'insieme sullo « sheriffismo » nella capitale marocchina. In questo scritto di storia dinastica ʿAbd as-Salām tratta ampiamente dei rami degli *śurafā'* discendenti da al-Ḥasan b. ʿAlī e da ʿAbdallāh al-Kāmil, ma nonostante i limiti fissati nel titolo, al-Qādirī conclude l'opera passando in rassegna anche i discendenti

[1] Ai « Siciliani » emigrati in Tunisia accennò a suo tempo Ḥ. Ḥ. ʿAbd al-Wahhāb (cf. *Centenario della nascita di M. Amari,* II, 480, n. 5) che anche recentemente è tornato sull'argomento nel volumetto *al-Imām al-Māzarī* (nella collezione : *Nawābiġ al-Maġrib al-ʿarabī,* Tunisi 1955), p. 90. Inoltre il dott. Ṣalāḥ al-Munaǧǧid, Direttore dell'Istituto dei Manoscritti della Lega Araba del Cairo, mi comunica privatamente che biografie di personaggi con *nisbah* siciliana si trovano abbondantemente citati nel *Siyar aʿlām an-nubalā'* di aḏ-Ḏahabī e nel *Ta'rīḫ Dimaśq* di Ibn ʿAsākir. La presenza a Damasco ed in genere in Siria di « Siciliani » si può spiegare con il fatto che Nūr ad Dīn aveva creato in quella città diverse scuole di *ḥadīṯ* fra le quali fu famosa *al-Madrasat an-Nūriyyah,* frequentata verosimilmente dagli emigrati siciliani.

[2] Del resto ancor oggi a Fez esiste il *derb Sqalliyīn* nel quartiere di Sīdī'l-ʿAwwad. Cf., Le Tourneau, *Fès,* Casablanca, 1949, p. 219.

[3] Sulla *ṭarīqah* « Qādiriyyah », cf. A. Graulle, *Arch. Maroc.,* XIX, 1913, p. 1-3 (con abbondante bibliografia).

[4] Litografato a Fez nel 1303 e nel 1309. Sull'autore e gli scritti cf. *Chorfa* 276 ss. e Brockelmann, *Suppl.* II, 682, ma soprattutto l'esauriente analisi fatta da G. Salmon in *Arch. Maroc.,* I, 1904, p. 425-453 e III, 1905, p. 97-157, 159-188.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

di al-Ḥusayn [1], meno numerosi dei primi nel Marocco e rappresentati da un numero limitato di *śurafā' ṣiqilliyyūn* e di *śurafā' ʿirāqiyyūn* originari dell'Andalusia [2]. E par quasi che il nostro autore, figlio di un figlio di ʿAbd as-Salām, nel comporre la *Lamḥat* qui avanti pubblicata, abbia ceduto al desiderio, ma anche alla vanità, di sviluppare ulteriormente, e qua e là modificare, le brevi notizie dateci dal nonno sul ramo « siciliano » ḥusaynita nell'accennato capitoletto [3].

*
* *

Abū ʿAbdallāh Muḥ. b. aṭ-Ṭayyib b. ʿAbdassalām al-Ḥasan al-Qādirī — su cui il compianto Lévi-Provençal ci ha dato esaurienti e documentate notizie [4] — nacque a Fez nel 1124/1712 dove ebbe illustri maestri e guide spirituali di provata fede religiosa. Studio, pratiche devote e mistici ritiri lo distolsero ben presto dal mondo circostante e lo indussero a rifiutare tutte le cariche onorifiche che gli vennero proposte. Alla sua morte, avvenuta nel 1187/1773 egli lasciò un discreto numero di scritti, soprattutto storici e biografici, fra cui prevalgono, per la ricchezza del materiale raccolto, due grosse compilazioni : *Naśr al-maṭānī* ed *Iltiqāṭ ad-durar* [5], opere prosopografiche sugli uomini illustri dei secoli XI e XII dell'Egira con cui l'autore colmò una lacuna nel particolare settore dei dizionari biografici.

[1] Il capitoletto, intitolato appunto *aś-Śurafā' aṣ-Ṣiqilliyyūn* si trova a p. 69 dell'ed. litogr. a Fez nel 1309 ; anche Abū ʿAbdallāh Muḥ. b. Aḥmad b. al-Masnāwī — che il nostro autore ebbe quale fonte (cf. qui avanti p. 111, n. 1) — nel suo trattatello genealogico sui discendenti di ʿAbd al-Qādir al-Gīlānī intitolato *Natīǵat at-taḥqīq fi baʿḍ ahl aś-śaraf al-waṯīq,* accenna brevemente ai « Siciliani » marocchini di discendenza ḥusaynita (il testo del *Natīǵat at-taḥqīq* segue quello di *ad-Durr as-sanī* dell'ed. litografata a Fez nel 1309).

[2] Su questi due gruppi ḥusayniti, cf. Lévi-Provençal, art. *Shorfa* in *E. I.,* IV, 403 (A).

[3] Nel testo si hanno frequenti riferimenti all'opera del nonno, ed in alcuni punti (cf. testo arabo *passim*) le riserve del nipote su quanto precedentemente affermato in *ad-Durr as-sanī*. Che il nipote avesse seriamente studiato questo trattato genealogico lo dimostra il fatto che fra i suoi scritti si annoverano pure delle glosse marginali al lavoro dell'avo. Cf. *Chorfa,* 322.

[4] *Chorfa,* 319-326.

[5] Per i titoli completi, l'edizione e traduzione della prima opera, il codice della seconda ed infine il contenuto e la stretta affinità delle due compilazioni, cf. *Chorfa,* 322 ss.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

Fu il Horovitz che nel 1907 scoprì nel fondo Mss. della «Dār al-Kutub» del Cairo (تاريخ ٢٠٢٨) l'esistenza del Ms.[1] che qui di seguito pubblico. Come si vedrà, siamo di fronte ad un trattatello di storia dinastica di non agevole lettura per le frequenti digressioni, la mancanza assoluta di omogeneità[2], gli innesti continui e disordinati di passi tratti dalle fonti più eterogenee e l'indulgenza dello storico ad incursioni in settori non strettamente pertinenti agli *śurafā'*. L'autore coglie a piene mani dalle fonti classiche, passa con disinvoltura dai trattati genealogici alle grosse raccolte biografiche, e spesso alle citazioni — che ora copia testualmente ora, avvertendoci, abbrevia — fa seguire la biografia del personaggio citato o dell'autore della fonte utilizzata : tutto ciò rende l'esposizione confusa e disordinata e costringe il lettore ad una continua e faticosa vigilanza senza la quale si incorrerebbe facilmente nell'errore di attribuire ad al-Qādirī notizie tratte da altre fonti. Talvolta si ha perfino la convinzione che egli, raccolta una serie di appunti, non abbia poi avuto modo di svilupparli, nè soprattutto ordinarli, in una redazione definitiva della *Lamḥah*. Questa supposizione nasce dall'analisi della struttura generale dello scritto e viene ulteriormente confermata dal fatto di trovare nel testo alcune ripetizioni, da me segnalate. Come si legge nella dossologia, furono gli amici che indussero al-Qādirī a raccogliere in un trattatello — *dīwān* vi si dice — le notizie dinastiche dei loro ascendenti e lo storico, dopo avere fatto la ormai canonica professione di modestia, li accontenta[3].

Nella parte introduttiva si legge che i «Siciliani» di illustre discendenza, dopo il loro arrivo nel Marocco provenienti dalla Sicilia, si divisero in tre grandi gruppi : *Ahl al-ʿUdwah,* di cui l'autore non tratterà dettagliatamente, *Ahl Darb Ginyārah,* argomento del trattatello ed il nucleo dei *Sabtiyyūn,* già scomparso all'epoca dell'autore. Do qui di seguito il sommario dei quattro capitoli in cui si divide la *Lamḥah :*

1. Discendenza dinastica degli *śurafā'* siciliani da ʿĪsà an-Naqīb che si

[1] Cf., soprattutto per la descrizione del Ms., *MSOS,* X, 1907, fasc. 2, p. 29, Non è esclusa l'esistenza di qualche altra copia manoscritta della *Lamḥah* nelle varie biblioteche, pubbliche o private, del Maġrib. I cataloghi da me consultati non hanno però confermato la mia supposizione.

[2] Il Lévi-Provençal segnalò gli stessi difetti per le due maggiori opere di Muḥ. al-Qādirī Cf. *Chorfa,* 325.

[3] Cf. testo arabo a p. 95.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

riallaccia ad al-Ḥusayn a traverso : Muḥammad, ʿAlī al-ʿUraydī, Ġaʿfar aṣ-Ṣādiq, Muḥammad al-Bāqir, ʿAlī Zayn al-ʿĀbidīn.

2. Giudizi lusinghieri di alcuni autori sulle elevate virtù del ramo degli *śurafā'* siciliani, oggetto dello scritto.

3. Diviso a sua volta in cinque argomenti : « siciliani » dimoranti a Sebtah ma estinti all'epoca dell'autore; legami di parentela che unirono ʿAbdallāh Muḥ. al-Qaṣṣār (m. 1012/1604) agli *śurafā'* siciliani; opinioni di storici e genealogisti sulla discendenza degli *śurafā'*; notizie storico-geografiche sulla Sicilia e sull'Andalusia, territori occupati dai « Siciliani » prima della loro sistemazione nel Marocco.

4. *Śurafā'* di Darb Ġinyārah divisi nei due gruppi di Zanāqah Ḥiġāmah e di Blēdah. Questo capitolo è quasi esclusivamente un elenco, spesso monotono, di personaggi di illustre passato dinastico alcuni dei quali conosciuti da al-Qādirī.

I fogli del ms. sono cosparsi di note marginali, ora brevi ora invece lunghissime, che — racchiuse fra due asterischi — ho compreso nel testo quando mi è risultata indubbia la loro appartenenza ad esso [1]; viceversa le ho passate in nota. Trattasi verosimilmente di integrazioni di zelanti lettori che, sospettando la lacuna, si sono presi la cura di colmarla sull'autografo o su copia più corretta; trattandosi invece di citazioni è stato facile documentarsi sulle fonti citate da al-Qādirī.

Come già l'avo ʿAbd as-Salām, e non solo lui, anche il nostro autore trae le notizie da fonti orali e scritte; per le prime si è servito di eruditi contemporanei (da lui indicati con un generico : سمعت من بعض شيوخنا الثقاة) per le altre invece ha consultato un discreto numero di opere della letteratura genealogica, storica, biografica e geografica nonchè alcuni atti di matrimonio. Spesso gli scritti di cui si serve al-Qādirī non possono essere riconosciuti che per congettura in quanto indicati con il solo nome dell'autore, per il quale fra l'altro non si segue nella *Lamḥah* un sistema uniforme di citazione [2].

[1] Talvolta in questo lavoro di innesto ho proceduto per congettura in quanto non sempre esiste, nel punto della lacuna, il richiamo alla glossa marginale.

[2] Ad esempio lo stesso autore viene ora indicato con Ibn al-Qunfūḏ, ora con Ibn al-Ḫaṭīb al-Qusanṭīnī od infine con Muḥ. al-Qusanṭīnī.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

Elenco qui di seguito, ordinate alfabeticamente, le fonti utilizzate dal nostro autore, seguite dal numero della pagina in cui vengono citate ed in nota illustrate. Delle opere indicate con il solo nome dell'autore sono state comprese esclusivamente quelle individuabili con certezza (ad esempio : Ibn Ḥazm = *Ǧamharah ;* Ibn Ḫallikān = *Wafayāt* ecc.).

١	— إبتهاج القلوب	عبد الرحمن بن عبد القادر الفاسي 110
٢	— أزهار الرياض	أحمد بن محمد المقرى التلمسانى 110
٣	— اعلام[1] (= اعمال الأعلام)	لسان الدين بن الخطيب 108
٤	— الاكتفاء فى تاريخ الخلفاء	... sull'autore cf. p. 100, n. 2 100
٥	— الأنيس المطرب	ابن أبى زرع 119
٦	— تحفة الطالب	محمد بن عبد الله السمرقندى 96
٧	— التمهيد فى الموطأ	يوسف بن عبد الله بن عبد البر 102
٨	— جمهرة أنساب العرب	ابن حزم الأندلسى ..... (varie)
٩	— حسن المحاضرة	السيوطى 100
١٠	— الدر السنى	عبد السلام القادري 97
١١	— درة لحجال	أبو العباس أحمد بن القاضي 111
١٢	— ذيل [شرف الطالب]	» » » 107
١٣	— رحلة	أبو سالم عبد الله العياشى 104
١٤	— شرح القصيدة السينية	الحسن بن أبى القاسم بن باديس (؟) ... 101
١٥	— الشفاء	أبو الفضل عياض 102
١٦	— الطبقات	عبد الوهاب الشعرانى 104
١٧	— الكواكب الوقادة	محمد بن أبى بكر الحضرمى 118
١٨	— مختصر الرشاطى	عبد الحق الاشبيلى 119
١٩	— مرآة المحاسن	محمد العربى 114
٢٠	— مطلع الإشراق	عبد السلام القادرى 100
٢١	— المقتضب (؟)	الذهبى 101
٢٢	— الموطأ	مالك بن أنس ..... (varie)
٢٣	— نشق الأزهار فى عجائب[2] الأقطار	محمد بن أحمد بن إياس الحنفى 122
٢٤	— نصح ملوك الإسلام	محمد بن غالب بن السكاك 107
٢٥	— نفح الطيب	أحمد بن محمد المقرى التلمسانى ..... (varie)
٢٦	— وفيات الأعيان	ابن خلكان ..... (varie)

[1] Ciò conferma l'ipotesi — avanzata da qualcuno — che la famosa opera di Lisān ad-Dīn b. al-Ḫaṭīb s'intitolasse *I'lām al-a'lām* e non *A'māl al-a'lām* che non dà senso soddisfacente.

[2] Sul titolo cf. qui avanti p. 122, n. 2.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

لمحة البهجة العلية فى بعض أهل النسبة الصقلية

لمحمد بن الطيب بن عبد السلام القادرى الحسنى [1]

[1v.] بسم الله الرحمن الرحيم ، صلّى الله على سيّدنا محمد وآله وصحبه وسلّم .

الحمد لله الذى رفع لأهل بيت نبيه قدْرا ، ونصب لهم لواء العز على أعداء الدين قهرا ، وجعل محبّهم سفينة النجاة دنيا وأخرى ، وأعلى جاههم برسوله صلّى الله عليه وسلّم على كل جاه ، وأنار بأنوارهم غياهب الجهل ودُجاه ، إذ ألبسهم حُلل التقديس والتطهير ، وجلاهم فى منصّات التعظيم والتوقير ، حتى أطلع لهم فى سماء المجد شمسا وبدرا ، وملأ البسيطة بمحاسنهم سهلا ووعرا ، فأخرج [2r.] جواهر نسَمِهم من أطيب الأعراق ، ومن خلاصة المجد على العموم والاستغراق ، فكانت شجرة عظيمة المقدار وظلها على جميع آفاق العز دار ، تسلسلت منها الأقطاب ، وتعنعنت عنها الأنجاب ، وبها الوجود طاب .

والصلاة والسلام على سيّدنا محمد قطب الوجود ، الذى أمدّ بسره كل موجود ، وأخذ من نوره كلٌّ من أمته ما يَشْفِيه سرّاً . الذى شرُفت الأزمنة بزمانه ، والأمكنة بمكانه . وبوجوده عمارة الوجود طُرّا . مبدأ الأمر وختامه ، وجامع أشتات الكون ونظامه ، وعنوان ما يخفيه الحق ويُبديه جهراً . وعلى آله الأطهرين الطيبين ، وصحابته الأكرمين المنتجبين ، صلاة وسلاماً لا يبلغ أحدٌ حدهما ولا يستوفيه حَصْراً .

أما بعد : فيقول العبد الفقير لمولاه الغنى ، محمد بن الطيب بن عبد السلام القادرى الحسنى [2v.] — أحسن الله عاقبته وجعل كلمة التقوى خاتمته :

لما كان تعظيم آل البيت عنوان الدين ، والغضّ منهم شعار الطُغاة الجُفاة المعاندين ودِثار الضالين الملحدين .

[1] Come già qui sopra accennato, il Ms. è cosparso di integrazioni e glosse marginali, dovute a qualche zelante possessore o lettore del Ms. Una più lunga del solito è stata tracciata sul frontespizio da ʿAbd al-Wāḥid b. Muḥ. al-Fāsī (m. 1213/1799) che si dichiara autore di un'ode intitolata : *Iġāṯat al-lahfān wa salwat al-aḥzān bi'l-Qādiriyyīn ʿiẓām as-śā'n* di cui si riportano quattro versi contenenti fra l'altro la data di nascita e di morte (1124-1187 Eg.) di Muḥ. al-Qādirī. ʿAbd al-Wāḥid al-Fāsī scrisse pure una monografia sugli *Śuraſā' ṣiqilliyyūn*. Cf. *Chorfa*, 335-336.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

ففى « صحيح » مسلم أنه صلى الله عليه وسلم قال : أذكّركم الله فى أهل بيتى .

وفى البخارى عن سيدنا أبى بكر الصديق رضى الله عنه قال : أرْقُبوا محمداً صلى الله عليه وسلم فى أهل بيته .

ومثل هذا لا يحصى ، وسيرة السلف وأئمة الهدى فى ذلك لا تستقصى ، مع ما خُصّوا به فى بعض الأحكام ومن شفوف المنزلة على الأنام تعيّن التميز لوجوههم [1] الأعيان ، ونشر ألوية مشاهيرهم للعيان .

وإن من أهلاهم اشتهاراً فى هذه الأقطار ، ومن اتضح نسبه وضوح الشموس والأقمار : الشعبة الصقلية [3r.] — بفتح الصاد المهملة والقاف — الحسينية الباقرية العلوية . وإفرادها بالتأليف من أحق ما تتوجه إليه العناية ، لتعدد العرفانية فى أسلافهم واشتهارهم بالعلم والولاية . فامترجتْ طينتهم بماء النبوة والرسالة وأصبحت مكانتهم لا تضاهى رفعةً وجلالة . وحُقّ لجامع هذه الأوصاف ألاّ تُدْرَكَ رتبتُه بوجه ولا بحالة .

فأشار علىّ بعض الإخوان ، أن أجمع مالهم من الأعقاب والفروع فى ديوان . فأحْجَمَ منى الجَنان واللسان . لعلمى أنى لست من فرسان هذا الشان . ثم أمرنى من لا ينبغى لمثلى خلافه ، وتأكّد على إجابته وإسعافه . (* ثم كرّر على التأكيد ، حتى لم أجد بدا منه ولا محيد*) . فشرعت فى تفصيله ورغبتُ فى تحصيله بقدر الإمكان وبحسب ما اتفق فى هذا الأوان .

وسميته : لمحة البهجة العلية ، فى بعض أهل النسبة [3v.] الصقلية

ثم آعلم أن هذه الشعبة الكريمة النبوية الطاهرة الصميمة ، تفرعت بعد قدوم جميعهم من صقلية على فرقتين :

١ — الفرقة الأولى :

فرقة أهل العدوة ، وهم فرعان :

فرع بنى طاهر ، وسكناهم الآن بالجزيرة [2] ، ومصمودة ، ودرب الخضار .

وفرع بنى محمد ، وسكناهم الآن بدرب الطويل ، ورحبة الزبيب * ودرب عنينة* . ومنهم بأماكن غير ذلك .

ولم أتكلم تفصيلا على واحد من هذه الفرقة الأولى فى هذا الديوان ، لما قام بى من المانع فى هذا الأوان .

[1] Ms. لوجودهم

[2] Sulla sistemazione ed ubicazione dei quartieri di Fez cf. Le Tourneau, *Fès avant le Protectorat,* Casablanca 1949, soprattutto p. 118-119 (con abbondante bibliografia).

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

ولعل الله أن يفتح فى إظهار ذلك ، ويُسَهِّل صَعْبَ تلك المسالك .

٢ — الفرقة الثانية :

وهى موضوع هذا الكتاب : أهل درب جنيارة ، وهم فرعان :
فرع بنى عبد الله ، وسكناهم الآن بزنقة حجامة .
وفرع بنى أبى القاسم ، وكان سكناهم قبل هذا العهد بالبليدة ، واليوم بمواضع متفرقة .

٣ — وبقيت فرقة ثالثة :

وهم السبتيون [4r.] وقد انقرضوا . ويأتى الكلام على ذلك فى المسألة الأولى من الفصل الثانى — إن شاء الله — .

وكل الأماكن المسماة من فاس الإدريسية ، حرسها الله تعالى .

ونورد إن شاء الله من كلام الأئمة فى الثناء عليهم ما هو مذكور فى جميعهم ، وموضوع لكل فروعهم .

وأقول مستعيناً بالله ، طالباً توفيقه ورضاه : وينحصر الكلام على ذلك فى فصول أربعة :

الفصل الأول

فيما أمكن من التعريف برجال هذا النسب الشريف

وَلَدُ سيدنا الحسين — بالياء — ابن سيدنا على سبط رسول الله صلّى الله عليه وسلّم بنين . وهم — كما عند مصعب [1] — :

على الأكبر . وعبد الله . وجعفر . وعلى الأصغر .

وأنهاهم بعضهم إلى اثنى عشر :

قال السيد أبو عبد الله الشريف (* المكى ثم المدنى ، السمرقندى الحسينى — بالياء — *) فى « تحفة الطالب (* بمعرفة من يُنْسَبُ إلى عبد الله وأبى طالب » [2] وغيره *) : وغالبهم قُتِل معه بكربلاء . ومثله عند مصعب .

[1] Abū ʿAbdallāh al-Muṣʿab az-Zubayrī (m. 233/848) autore del *Kitāb nasab Quraýš* (ed. Lévi-Provençal, Cairo 1953), Brockelmann, *Suppl.*, I, 212 (qui di seguito, scriveremo semplicemente : *Gesch.* e *Suppl.*).

[2] Muḥ. b. ʿAbdallāh al-Ḥusaynī as-Samarqandī scrisse nel 994/1585 la *Tuḥfat aṭ-ṭālib*. Cf. *Gesch.*, II, 382.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

[4v.] ولم يُعْقِبْ — كما قاله مصعب وابن حزم ، وابن خلكان وابن خلدون وغيرهم — إلا من على الأصغر الملقب : زين العابدين رضى الله عنه .

قال فى « الدر السنى » [1] : ورفع المسعودى بعض الأنساب إلى طاهر بن الحسين واستشكله ابن خلدون بما ذكر .

قلت : ومثله ما يوجد فى بعض أنساب مشاهير الأشراف [2] بفاس من رفع نسبهم إلى محمد ابن الحسين . وهو غير قادح فى الشهرة فضلا عن النسبة إذ يُحْمَلُ على أنه وقع إسقاط مَحَلُّه بين الحسين ومحمد ، والمُسْقَط : هو على زين العابدين . وهو مستقيم يَقْبَلُه التاريخ . ويحتمل أكثر من ذلك بأبوين أو ثلاثة .

وقد وقع مثل هذا لغير واحد من الأعيان :

قال الذهبى : الحسين بن على السيد الشهيد : خرّج حديثه الجماعة [3] [5r.] روى عن رسول الله صلى الله عليه وسلم وأبويه ، وعنه أولاده : على ، وزيد ، وسكينة ، وفاطمة .

قال ابن سعد ، وعِكْرِمة ، وكُرْزُ التّيمى [4] : ولد فى شعبان سنة أربع [5] . ومات يوم عاشوراء سنة إحدى وستين .

وَوَلَدَ على زين العابدين ستة رجال :

قال ابن حزم : وكلهم أعْقَب . وهم :

محمد الملقب : الباقر [6] — أمه : أم عبد الله بنت الحسن بن على بن أبى طالب . فهو محض — والمحض فى النسب : الرجل تكون أمه بنت عم أبيه . وسمى بذلك لتمحُّضِه : أى خلوصه نسباً من الجانبين .

وعبد الله ، ويلقب : الباهر ، شقيق محمد . ويعرف بالأرقط . وزيد الشهيد وعلى والحسين — بالتصغير — . وعمر — بضم أوله — ويلقب الأشرف .

وهم لأمهات أولاد .

[1] Trattasi di *ad-Durr as-sanī fī baʿḍ man bi Fās min ahl an-nasab al-ḥasanī* opera di Abū Muḥ. ʿAbd as-Salām b. aṭ-Ṭayyib al-Qādirī, nonno del nostro autore. Cf. qui sopra, p. 89.

[2] In margine si spiega : يعنى بهم السادات المفسرين

[3] È qui da intendere al-Buḫārī, Muslim, Abū Dāwūd, at Tirmiḏī, an-Nasā'ī ed Ibn Māǧah.

[4] Kurz at-Tīmī o : at-Tamīmi, famoso tradizionista. Cf. *Tāǧ al-ʿarūs,* IV, 73 e Ibn Ḥaǧar, *Taḥḏīb at-taḥḏīb* (ed. Ḥaydarābād 1326 Eg.), VIII, 432.

[5] Si legge sul margine :

يعنى من الهجرة بعد أخيه الحسن . وَوُلد أخوه سنة ثلاث من الهجرة : قاله خليفة

[6] In una nota marginale si aggiunge : لقب به لبقره العلم . أي شقه . قاله النووي

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

وخرّج الجماعة حديث زين العابدين :

قال الذهبي : روى زين العابدين [1] عن أبيه وعائشة وأبي هريرة وَجمْعٌ . وعنه بنوه : محمد ، وزيد ، وعمر. [5v.] والزهري ، وأبو الزناد :

قال الزهري [2] : ما رأيت قرشياً أفضل منه .

قال ابن سعد : كان ثقة مأموناً ، كثير الحديث ، عالياً ، رفيعاً ورعاً .

وقال ابن أبي شَيْبَة [3] : أصحُّ الأسانيد : الزهري عن علي بن حسين عن أبيه .

وقال السيد السمهودي : وفي « المجالسة » [4] من طريق المدايني قال : قارف الزهري ذنباً فاستوحش من ذلك وهام على وجهه . فقال له زين العابدين : يا زهري ، قنوطك من رحمة الله التي وسعت كل شيء ، أعظم عليك من ذنبك .

فقال الزهري : « الله أعْلَمُ حَيْثُ يَجْعَلُ رِسَالَتَهُ » [5] ، فرجع إلى أهله .

وقضيته [6] مع الفرزدق مشهورة [7] .

---

[1] Sul margine del foglio si legge : وقع الخلاف في زمن وفاته . وأنا أختصر ما عند الكلاباذي [*] في ترجمته وهو هذا : قال البخاري والذهلي فيما كتب إليه وابن سعد وابن أبي شيبة كلهم قالوا قال أبو نعيم : مات سنة اثنتين وتسعين .

وقال : قال علي بن جعفر بن محمد بن علي وعمرو بن علي وأبو عيسى والواقدي وابن نمير : مات سنة أربع وتسعين .

وقال يحيى بن بكير : مات سنة أربع أو خمس وتسعين ، سِنّه ثمان وخمسين سنة . قاله الذهلي عنه ه . اختصره كاتبه ومقيده العبد المضطر الى رحمة مولاه محمد بن أحمد بن محمد بن أحمد بن ابراهيم الحسني الصقلي كان الله له بما كان به لأوليائه ولمن دعا له .

[*] Si allude verosimilmente ad : *Asmā' ḥuffāẓ aṣ-Ṣaḥīḥ li'l-Buḫārī* di Abū Naṣr Aḥmed b. Muḥ. al-Kalābāḏī (m. 398/1007). Cf. *Gesch.* I, 167 e *Suppl.* I, 280.

[2] Muḥ. b. Muslim az-Zuhrī (m. 124/742) noto tradizionista. Cf. *Gesch.* I, 102.

[3] ʿAbdallāh b. Muḥ. al-ʿAbsī al-Kūfī b. Abī Śaybah (m. 235/849). Sull'autore e sugli scritti cf. *Suppl.*, I, 215.

[4] Abū'l-Ḥasan ʿAlī b. ʿAbdallāh as-Samhūdī aś-Śāfiʿī (m. 911/1506). Cf. *Gesch.* II, 174 e *Suppl.*, II, 223-224. Per il *Kitāb al-muġālasah* di Abū Bakr Aḥmad b. Marwān ad-Dīnawarī (m. 310/922) cf. *Suppl.* I, 249.

[5] Ms : رسالاته . *Corano* VI, 124 (*Sūrat al-anʿām*).

[6] Ci si aspetterebbe un : قِصّته

[7] In una lunga nota marginale si legge : الحمد لله : كانت للحسين أولاد قتل أكثرهم ولم يكن له عقب إلّا من ولده على الأصغر زين العابدين الذي كان الفرزدق مدحه بين [يدي] هشام بن عبد الملك . وذلك

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

وَولدُ محمد الباقر : جعفر الملقب الصادق .
قال ابن حزم : ولا عَقِبَ لمحمد إلاّ من جعفر بن محمد فقط . اهـ

أن هشاما حج فى خلافة أخيه الوليد ومعه رؤساء أهل الشام فجاء ليستلم الحجر الأسعد فلم يقدر لازدحام الناس ، فنصب له منبر وجلس ينظر الى الناس ، فبينما هو كذلك اذ أقبل على بن الحسين زين العابدين فى ازار ورداء ، وهو أحسن الناس وجهاً ، وأعظمهم هيبة ، وأكثرهم خشوعاً ، فطاف بالبيت ، وتعجّب أهل الشام منه ، فقال رجل منهم لهشام : أصلح الله الأمير ، مَن هذا الذى أجلّه الناس هكذا ؟

فقال هشام : لا اعرفه ! — وكان به عارفاً ، لكنه خاف أن يرغب فيه أهل الشام —

فقال الفرزدق — وكان حاضراً — : أنا أعرفه ، فاسألنى عنه ياشامى . فقال : من هو ؟ فقال :

هـذا الَّذِي تَعْرِفُ الْبَطْحَاءُ نِسْبَتَهُ ... وَالْبَيْتُ يَعْرِفُهُ وَالْحِلُّ وَالْحَرَمُ
هَذا ابْنُ خَيْرِ عُبَّادِ اللهِ كُلِّهِمُ ... هَذَا التَّقِيُّ النَّقِيُّ الطَّاهِرُ الْعَلَمُ
إِذَا رَأَتْهُ قُرَيْشٌ قَالَ قَائِلُهَا : ... إِلَى مَكَارِمِ هَـذَا يَنْتَهِى الْكَرَمُ
يَكَادُ يُمْسِكُهُ عِرْفَانَ رَاحَتِهِ ... رُكْنُ الْحَطِيمِ إِذَا مَا جَاءَ يَسْتَلِمُ
فَلَيْسَ قَوْلُكَ : مَنْ هَذَا ؟ بِضَائِرِهِ ... أَلْعُرْبُ تَعْرِفُ مَنْ أَنْكَرْتَ وَالْعَجَمُ
أَيُّ الْخَلَائِقِ لَيْسَتْ فِى رِقَابِهِمُ ... لِأَوَّلِيَّةِ هَـذَا مَنْ لَهُ نِعَمُ
مَنْ يَعْرِفِ اللهُ يَعْرِفْ أَوَّلِيَّةَ ذَا ... فَالدِّينُ مِنْ بَيْتِ هَـذَا قَالَتِ الْأُمَمُ

فبلغ ذلك زين العابدين ، فوجه الى الفرزدق عشرة آلاف درهم وقال له : أُعْذُرْنا ، فلو كان عندنا أكثر من هذا وصلناك به ؟

فردها الفرزدق وقال : ما قلت الذى قلت الا لله تعالى ، وما كنت لآخذ عليه شيئاً (شيء : Ms.) فقال له زين العابدين : قد رأى الله صنعك فشكر لك ، ولكنا أهل البيت اذا أنفذنا شيئاً لم يرجع الينا . وأقسم عليه أن يقبلها . والسلام . اهـ

Su questi famosi versi di una non meno famosa *qaṣīdah,* sul poeta che li avrebbe improvvisati (non tutti, infatti, li attribuiscono — come nella fonte utilizzata da al-Qādirī — ad al-Farazdaq), sulle circostanze che li occasionarono e le varianti, cf. *Āmālī al-Murtaḍà* (ed. Muḥ. Abū'l-Faḍl Ibrāhīm) Cairo 1954, I, 68 ss., e *Śarḥ Dīwān al-Ḥamāsah* di al-Marzūqī (ed. Aḥmad Amīn e ʿAbd as-Salām Hārūn), Cairo 1951-1953, p. 1621 ss.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

وكذا عند غيره :

قال [6r.] فى « مطلع الإشراق »[1] :

وادعى العبيديون ولاة مصر الانتساب لعبد الله بن محمد الباقر ، وافترَوْا افتراء واضحاً ، وكذبوا كذباً فاضحاً .

وقد أبطل دعواهم ابن حزم بهذا وذكر لهم تلوُّناً فى هذا وانتقالا من هذا الأب لغيره مما هو باطل أيضاً من جهة علم النسب . اهـ

وتعرض لإبطال دعواهم أيضاً الحافظ الأسيوطى بما قرره فى كتابيه « حسن المحاضرة » و « الاكتفاء فى تاريخ الخلفاء »[2] بما لا مزيد عليه[3] .

وأجمع العلماء : أن حالهم حال الزنادقة الكفار . ولم يتوقف أحد فى كُفرِهم . فالحمد لله الذى كشف الغيبَ ، أنّ لا حظّ لهؤلاء الأرجاس فى هذا النسب الطاهر . والعجب من ابن خلدون فى تصحيح نسبهم ، واحتج بما لا يفيد .

وكانوا يدّعون علم المُغَيَّبَات ، فصعد العزيز منهم على المنبر فرأى ورقة فيها :

بِالظُّلْمِ وَٱلْجَوْرِ قَدْ رَضِينَا ... وَلَيْسَ بِالْكُفْرِ وَٱلْحَمَاقَهْ !

إِنْ كُنتَ أَعْطِيتَ عِلْمَ غَيْبٍ ... فَقُلْ لَنَا : كَاتِبَ ٱلْبِطَاقَهْ

ومن كلام الباقر رضى الله عنه : ما دخل قلبَ امرىء شىء من الكبر إلاّ نقص من عقله مثل ما دخل من ذلك الكبر ، أو أكثر .

وكان شديد الحب لأبى بكر الصديق ، وتبرأ ممن يبغضه ويبغض عمرَ ، رضى الله عن جميعهم .

وَوَلَدَ جعفر الصادق ستة نفر :

(* إسمعيل — مات فى حياة ابيه — وأمه فاطمة بنت الحسين بن الحسين بن على *)

[1] Il *Maṭla' al-iśrāq fi'l-aśrāf al-wāridīn min al-'Irāq* è citato in *Chorfa,* 280 quale opera di 'Abd as-Salām al-Qādirī, nonno del nostro autore; ma il Lévi-Provençal ci dice solo che trattasi di una monografia sul gruppo 'irāqeno dei personaggi di illustre discendenza o *śurafā'*. Inoltre l'improvvisa citazione dello scritto fa pensare che il copista abbia tralasciato qualcosa del testo originale dove forse si riferiva un altro passo del *Maṭla'*.

[2] *Al-iktifā' fi* (o : *min,* o : *bi*) *ta'rīḫ al-ḫulafā'* è opera di Śams ad-Dīn b. Muḥ. *b. Nubātah* e non di as-Suyūṭī (Cf. *Suppl.* II, 47) che tuttavia annovera nella sua vasta produzione un *Ta'rīḫ al-Ḫulafā'*.

[3] In una nota marginale si legge :

وكذا قال أحمد الاسحاق (*) فى تأليفه : لطائف أخبار الأول (الدول : Ms.) فيمن تصرف فى مصر من أرباب الدول فى ترجمة العبيديين .

(*) Su al-Isḥāq' (sec. XVII) e sull'opera più volte stampata, cf. *Gesch.* II, 296 e *Suppl.*

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

وموسى الكاظم ومحمداً ديباجة بنى هاشم — لقب بذلك لجمال وجهه — وإسحق — وثلاثتهم أمهم أم ولد — وعليا القاسم بالبصرة لأم ولد .

ولكل واحد منهم عقب .

وعبد الله ، لم يُعقِب إلاّ ابنة اسمها فاطمة تزوجها العباس بن موسى بن عيسى بن موسى بن محمد بن على بن عبد الله بن العباس بن عبد المطلب — ثم ابن عمها على بن إسمعيل ابن جعفر بن محمد . قال جميع [7r.] ذلك ابن حزم .

وعلى القائم بالبصرة المذكور يسمى العُرَيْضى .

قال فى « تحفة الطالب » [1] : نسبة إلى العُرَيْض [2] : قرية على أربعة أميال من المدينة المشرفة .

(* وقال قبل ذلك : وكان عالماً كبيراً . روى عن أخيه موسى الكاظم وعن ابن عم أبيه الحسين بن زيد بن على بن الحسين . اهـ

وخرّج حديثه الترمذى .

وقال الذهبى فى « المقتضب » [?] [3] على بن الصادق جعفر بن محمد عن أبيه وأخيه موسى — وعنه ابناه : محمد وأحمد وطائفة .

توفى سنة واحد وستين . اهـ — يعنى : ومائة — *) .

ومن ذرية جعفر الصادق : شيخ الصوفية ، الولى الشهير ، العارف الكبير ، سيدى أحمد الرفاعى . وأتباعه يُدْعَوْن : الرفاعية . نسبة له .

قال الفقيه القاضى الحسن بن أبى القاسم بن باديس فى شرحه لقصيدته السينية [4] ما نصه :

الشيخ أحمد بن أبى الحسن الرفاعى ، نسبة إلى جده رفاعة ، الفقيه الشافعى الصالح . وهو من ذرية جعفر الصادق ، قرشى شريف ، حسينى ، إليه انتهت الرياسة فى علوم الطريق ،

II, 407. I versi, di schietta impronta sunnita, si trovano nella ed. di Cairo 1300 Eg. p. 162-163 del *Laṭā'if*.

(1) Su questo scritto di as-Samarqandī cf. qui *sopra*, p. 96, n. 2.

(2) Cf. Yāqūt, *Mu'ǧam al-buldān* e Al-Bakrī, *Mu'ǧam mā 'sta'ǧama*, s. v.

(3) Fra le opere di aḏ-Ḏahabī nessuna porta questo titolo; probabilmente è da leggere : المقتنى [فى سرد الكنى], sul quale cf. *Suppl.* II, 46.

(4) Di glosse, o *šarḥ*, alla *sīniyyah* di al-Ḥasan b. Abī'l-Qāsim b. Bādīs (m. 787/1385) detta *an-Nafaḥāt al-qudsiyyah* non si conoscono che quelle di Aḥmad b. Muḥ. al-Mānawī al-Warīdī noto come Ibn al-Ḥāǧǧ intitolate : *Anīs* (o : *Ins*) *al-ǧalis fi ǧalw al-ḥanādīs 'an* « Sīniyyat» *Ibn Bādīs* (Cf. *Gesch.* II, 166 e *Suppl.* II, 214). Ma questo passo di al-Qādirī fa pensare che anche lo stesso Ibn Bādīs commentò la propria *Sīniyyah*.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

وشرح أحوال القوم وكشف مشكلات مُنـَازلاتهم ، وتربية المريدين . تخرّج به خلق كثير . شافعى المذهب . سكن أم عُبـَيـْدة ، بأرض [7v.] البطائح . اهـ

وله خوارق ، ذكر بعضها . وذكر الشعرانى : أنه مات بالبطائح .

ثم السيد جعفر الصادق . وقال فيه الذهبى : جعفر بن محمد أبو عبد الله — وأمه أم فروة بنت القاسم بن محمد ، وأمها أسماء بنت عبد الرحمن بن أبى بكر الصديق .

وكان يقول : ولدنى الصديق مرتين — يعنى : مرة من فروة ، ومرة من أسماء [1] .

سمع أباه محمداً والقاسم وعطاء — وعنه : شعبة والقطان .

قال ابن معين : ثقة .

وقال أبو حنيفة : ما رأيت أفقه منه وقد دخلنى له من الهيبة مالم يدخل للمنصور . اهـ .

(* وكفاه جلالة فى العلم كونه من أشياخ مالك *) .

قال فى « التحفة » [2] : ولقبه : الصادق ، والفاضل ، والطاهر .

وكان يقال له : عمود الشرف ، وولد بالمدينة — ودفن بالبقيع مع أبيه وجده . اهـ

وأخرج حديثه : (* مالك [3] فى « الموطأ » *) والأربعة ، ومسلم .

وقال الحافظ أبو عمر بن عبد البر فى « التمهيد » [8r.] [4] تنسب له الجعفرية وهو متبرىء منهم .

وكان ثقة مأموناً عالماً حكيما ورعاً فاضلا . ومن كلامه : أوفر الناس عقلا : أقلهم نسيانا لأمر آخرته . وأسرع الأشياء انقطاعاً : مودة الفاسق .

وقال مالك : اختلفْتُ زماناً إلى جعفر بن محمد ، فما كنت أراه إلا على ثلاثة خصال : مصلٍ ، أو قائم ، أو يقرأ القرآن .

وما رأيته يحدث عن رسول الله صلى الله عليه وسلم إلا على طهارة .

وفى « الشفا » [5] للقاضى عياض : عن مالك أيضاً : ولقد كنت أراه وكان كثير الدعابة والتبسم إذا ذكر عنده النبى صلى الله عليه وسلم اصفر لونه .

(1) In una nota marginale si legge : بل من عبد الرحمن

(2) Su questo scritto e l'autore cf. qui sopra, p. 96, n. 2.

(3) Si legge sul margine : صوابه : مسلم مقدم على الأربعة

(4) Sul *Kitāb at-tamhīd fi'l-Muwaṭṭa'* di Yūsuf b. 'Abdallāh b. 'Abd al-Barr (m. 463/1071) cf. *Suppl.* I, 629.

(5) Cf. *Gesch.* I, 369 e *Suppl.* I, 630.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

قال : وكان من العلماء العاملين الذين يخشون الله .

وعند ابن الخطيب القسنطينى[1] وغيره : توفى سنة ثمان وأربعين ومائة . وَوَلَدَ على العريضى ابن جعفر :

[8v.]

عليا سميه . وجعفرا . والحسن . ومحمدا . وأحمد .

قاله : ابن حزم . ومثله عند الأزْوَرْقَانى ، إلا أنه لم يذكر علياً . (* ولمحمد وأحمد هذين رواية عن أبيهما كما تقدم عند الذهبى *) .

وَوَلَدَ محمد بن على بن جعفر :

عيسى النقيب ، والحسن ، والحسين ، ويحيى .

(* ولكلهم عقب *) . قاله الأزْوَرْقَانى ، والشريف المدنى فى « التحفة »[2] قالا : وعيسى النقيب فيه العدد . اه

ومعنى العدد : الكثرة فى العقب .

ومن أولاد السيد عيسى هذا :

الشرفاء (* المدعوون *) : الصقليّين بفاس التى أسسها الإمام إدريس بن إدريس ابن عبد الله بن حسن بن حسن بن على بن أبى طالب رضى الله عن جميعهم ، التى هى قاعدة المغرب وبعض فروع الصقليين المذكورين : هم موضوع كتابنا هذا كما سبق . وسيأتى تفصيل ذلك إن شاء الله تعالى .

وما عند سيدنا الجد رحمه الله فى كتاب « الدر السنى »[3] وغيره من [9r.] مؤلفاته من أن جميع الصقليين من بنى محمد الجواد ، فيه إجمال ومخالفة لما تحققناه بما وقفنا عليه وأشرنا إليه هنا . ولعلنا نُبَيِّنه إن شاء الله تعالى فى محل غير هذا .

ومن أولاد السيد عيسى المذكور : السادات المشاهر ، الأشراف الأكابر . أهل القدر العلى الباهر . والمجد الباذخ والعنصر الطاهر . أكابر الطريقة العَيْدَرُوسيّة[4] . وموالى (* الهمم *) والفتوحات القدوسية الحضرميون وقرارهم باليمن . وعادة من فتح عليه منهم أن يتردد إلى الحرمين الشريفين ، فيقيم بالمدينة نحو ستة أشهر وبمكة مثلها .

[1] Su Abū'l-ʿAbbās Aḥmad b. Ḥasan (o : al-Ḥusayn) b. ʿAlī b. al-Ḫaṭīb b. al-Qunfūḏ al-Qusanṭīnī (m. 810/1407) cf. *Chorfa,* 98, n. 2 ; *Suppl.* II, 341 e qui avanti, p. 107, n. 3.

[2] Cf. qui sopra, p. 96, n. 2.

[3] Su questo scritto del nonno del nostro autore, cf. qui sopra, p. 89.

[4] Per la genealogia, facente capo a Zayn al-ʿAbidīn al-ʿAydarūs cf. Al-Ġabartī, *ʿAǧā'ib al-āṯār,* Cairo, 1297 Eg., II, p. 27-28 (= trad. IV, 22).

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

ذكر الشيخ الإمام الحجة عمدة المغرب أبو سالم سيدى عبد الله بن أبى بكر العياشى فى رحلته [1] منهم جماعة .

وقال فى فهرسته [2] عند ذكره [٩٧.] مشايخه المنفردين بالتصوف :

ومنهم السيد محمد باعلوى الحضرمى اليمنى نزيل مكة المشرفة وأحد الأشراف المشتهرين فى تلك البلاد بنباهة الذكر ولزوم السنة والاجتهاد فى العبادة . كثير التردد بين الحرمين الشريفين لقيته بداره بمكة ولقّننى الذكر وألبسنى الخرقة . وطريقته فى ظنى تتصل بأبى مدين كما هو طريق أسلافه الحضرميين رضى الله عنهم . اهـ

وجزم فى رحلته ، بأنها تتصل بالشيخ أبى مدين ، وساق سندها بعض رجاله من آباء (* شيخه المذكور*) وبعضهم من غيرهم .

ثم قال : وهو ابن علوى بن محمد بن أبى بكر (* بن علوى *) بن أحمد بن أبى بكر ابن عبد الرحمن بن محمد (* بن على *) بن علوى بن محمد بن علوى بن محمد بن على ابن علوى بن عبد الله بن أحمد بن عيسى بن محمد بن على بن جعفر الصادق إلى آخره .

ونقله عن « بهجة المفاخر فى النسب العلى الفاخر » .

[١٥٢.] وقد أورده أيضاً بزيادة أوصاف : فوصف أبا بكر بن عبد الرحمن وأباه معاً بالقطب .

وعبد الرحمن بالسقاف .

وعلياً جده الأعلى بالقطب .

ووصف محمداً سادس الآباء ابن عبد الرحمن بالقطب المحقق الفقيه .

قال : وهو المدعو : مقدم التربة .

وذكر لعبد الرحمن ولداً آخر اسمه : عمر ولأبى بكر ولده ولداً آخر اسمه عبد الله . وذكر أن شيخه المذكور توفى يوم الجمعة الرابع عشر من ربيع الثانى عام واحد وسبعين وألف .

وأنشد لنفسه فيه وفى وفاته :

مَاتَ فَتَى ٱلمَجْدِ مِن آلِ عَلَوِي مُحَمَّدٍ إمَامِ أرْبَابِ النُّهَا

[1] Abū Sālim ʿAbdallāh b. Muḥ. b. Abī Bakr al-ʿAyyāšī (m. 1091/1679) raccolse nella famosa *Riḥlah* (litografata à Fez, 1316 Eg.) le esperienze dei viaggi compiuti in varie parti dell'Oriente e dell'Occidente arabo. Cf. *Chorfa* 262-264 e *Suppl.* II, 711.

[2] Due sono le opere che formano la *fahrasah* di al-ʿAyyāšī. Cf. *Chorfa,* 263, n. 7 (a p. 264).

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

قَدْ كَانَ بَحْراً فِي ٱلْمَعارِفِ فَلاَ تَرَى لَهُ فِي ٱلوَقْتِ طُرّاً مُشْبِهَا
وَكَانَ غَوْثَ مكّةٍ تَارِيخُهُ : قُطْبُ وَقْتِهِ مَاتَ بِهَا
أنالَنَا ٱللهُ بِهِ مَا نَرْتَجِي دُنْيَا وأُخْرَى وكَفَانَا مَا دَهَى

ونسب العلماء للسبط الحسينى — بالتصغير — جماعةً [.10v] من الأعيان :

منهم : الإمام الكبير محب الدين الطبرى الشافعى [1] .

ومنهم : الولى الشهير ، الصديق الكبير . سيدى إبراهيم الدسوقى دفين دسوق [2] : قرية على نحو مجرى يومين فى النيل من مصر (* المتوفى سنة ست — بتقديم السين على المثناة — وسبعين بموحدة — وستّمائة — بتقديم السين على المثناة — *) .

ومنهم : صاحب الفيض الغزير ، والقدر (* العلى *) الكبير . سيدى أحمد البدوى [3] :

قال السيد الشعرانى فى طبقاته [4] : وشهرته فى جميع أقطار الأرض تغنى عن تعريفه : مولده بمدينة فاس بالمغرب ، لأن أجداده انتقلوا إليها حين كثر القتل فى الشرفاء . اهـ باختصار .

ثم ذكر أنه لقب بالبدوى لكثرة ما كان يتلثم . وأنه توفى سنة ست وعشرين وستّمائة — بتقديم السين — ودفن بالمعلاة [5] وأطال فى ترجمته .

(* قال ابن حزم :

ومنهم — إلى أولاد الحسين بن على زين العابدين بن الحسين بن على بن أبى طالب — حمزة بن الحسين بن سليمن بن سليمن [6] بن الحسين بن على بن الحسين بن على بن أبى طالب ، ملك هاز فى أرض المغرب ، وملك قطيعاً من صنهاجة . وإليه ينسب سوق حمزة . وولده بها كثير . وكذلك أيضاً ولد إخوته فى تلك الجهة . اهـ بنصه [7] .

[1] Su Muḥibb ad-Dīn abū'l-ʿAbbās Aḥmad b. ʿAbdallāh aṭ-Ṭabarī (m. 694/1294) cf. *Gesch.* I, 361 e *Suppl.* I, 615.

[2] Ms. : تسوق e التسوق . Sul mistico Ibrāhīm b. Muḥ. b. ʿAbdarraḥmān (m. 915/1514) cf. *Suppl.* II, 153.

[3] Su questo santo venerato soprattutto in Egitto, cf. l'articolo di Vollers in *E. I.*, I, 196 s.s.

[4] Sulle *Ṭabaqāt* di Abū'l-Mawāhib ʿAbd al-Waḥhāb b. Aḥmad b. ʿAlī aś-Śaʿrānī (m. 975/1565) più volte stampate, cf. *Suppl.* II, 466 (N. 43).

[5] Ms. : معلّى

[6] Dopo il secondo « ابن سليمان » si trova soprascritto fra le righe « مرتين » ad evitare che si possa attribuire la giusta ripetizione a distrazione del copista.

[7] Su questo passo cf. Ibn Ḥazm, *Ǧamharat ansāb al-ʿArab* (ed. Lévi-Provençal, Cairo 1948), p. 49.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

وقال فى « التحفة » : وعقب الحسين بن على زين العابدين عالم كثير — بفتح اللام — بالحجاز والعراق ، والشام ، وبلاد العجم والمغرب .

ثم قال فى إبنه سليمن : وعقبه بالمغرب يقال لهم : الفواطم .

وقال الأزورقانى : « وانتهى عقب سليمن بن الحسين بن على زين العابدين » الصحيح الذى لا خلاف فيه إلى ستة رجال كل واحد منهم بطن كثير بالمغرب :

وهم : حمزة ، صاحب حيط حمزة بالمغرب . له أربعة معقبون كل واحد منهم فخذ كبير . اهـ

ثم بـيّن أن لحمزة إخوة : أبا العباس ، والمهدى ، ومحمد وغيرهم . كل واحد منهم قبيلة كبيرة بالمغرب وغيرها . *)

ولو شرعنا نذكر الأعيان من الحسينيـّين الأكابر وأوصافهم العلية لطال المدى وكان ذلك يسع دفاتر .

وقد اعتمدنا فيما نقلناه من ذكر الآباء والأبناء على ما عند الحافظ النسابة : على بن أحمد ابن حزم ، وهو من حفاظ المؤرخين ونقادهم ، يعتمده غير واحد من [11r.] الأثبات .

قال الشيخ زرّوق [1] : وابن حزم حافظ يعتمد فى النقليات ، ولا يلتفت لمذهبه فى العقائد [2] وكان فى المائة الخامسة .

توفى فى شعبان سنة ست وخمسين وأربعمائة .

وينتهى نسبه إلى سفيان الفارسى — بالفاء بعد السين بعدها مثناة تحت —

وسفيان هذا مولى يزيد بن أبى سفيان بن حرب بن أمية بن عبد شمس . فهو أموى ، مولاهم . كان أبوه من وزراء العامرى . وكتب للمستظهر أيام خلافته بقرطبة .

وكان بليغاً ثم أقبل على طلب العلم والفقه وكان فى أوليـّته شافعياً ثم صار ظاهرياً .

واعتمدنا أيضاً ما عند الشريف النسابة أبى عبد الله محمد بن الحسين المدنى الحسينى (* — بالياء — *) السمرقندى فى « تحفة الطالب بمعرفة من ينسب إلى عبد الله وأبى طالب » .

وقد استقرينا ما عنده فى الوفيات والولادات ، فوجدناه يوافق ما عند الحفاظ كالذهبى وابن خلكان وغيرهما ، ويزيد بنقل الخلاف (* وصنعة فى الترتيب والضبط ، متقن جداً *) .

[1] Impossibile fare congetture sull'opera di Abū'l-ʿAbbās Aḥmad b. Aḥmad b. Muḥ. b. ʿĪsà al-Burnūsī al-Fāsī (conosciuto con l'appellativo Zarrūq m. 899/1493) da cui è stato tratto questo passo. Su questo giureconsulto santificato e venerato nel Nord Africa, cf. *Chorfa,* 187, n. 3 e *Suppl.* II, 360-362.

[2] Com'è noto, e come si dirà un po' più avanti, Ibn Ḥazm seguì l'indirizzo eterodosso degli *Ẓāhiriti* o « Letteralisti» (interpretazione letterale dei testi sacri) per cui fu perseguitato.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

واعتمدنا أيضاً ما عند (* الشريف *) أبي طالب إسمعيل [11v.] بن الحسين الأزورقاني الحسيني — بالياء — وهو من حفاظ هذا النسب .

وقد ألف تأليفه المنقول منه بإشارة من الإمام فخر الدين الرازي كما أشار إليه في خطبته . وقد نقل منه سيدنا الجد رحمه الله مراراً إلاّ أني لم أتعرض لزيادات عندهما لئلا يطول . والله الموفق .

الفصل الثاني

في ثناء العلماء على هذه الشعبة الصقلية وما لها من الفضائل العلية الجلية

لا شك أن هذه الشعبة الكريمة في أعلى درجة الاشتهار ، وقد تجلت في أفق المجادة تجلي الشمس ضحوة النهار ، في هذه الأماكن والأقطار ، تمالأ على تحقيقها منهم أهل الحفظ والعدالة وخضع لعلياها أهل المكانة والجلالة . سُطِّر كريم مدحها في الدفاتر ، واغتنم الثناء عليها الجهابذة الأكابر .

قال أبو عبد الله محمد بن غالب بن السكاك في كتابه « نصح ملوك الإسلام »[1] ما نصه :

[12r.] اعلم أن الشرفاء عندنا بالمغرب على مراتب أربعة ، الأولى وهي أعلى الطبقات وأرفعها وهي الرتبة المقطوع بها ، التي إذا رأيت واحداً من أفرادها فلا يتخالجك ريب ولا شك في أنك رأيت ذاتاً مكرمة من آل البيت الكريم عليهم أفضل الصلاة وأزكى التسليم ، وهذه الرتبة محصورة في بيتين : الجوطيين[2] من السبط الحسني . والصقليين من السبط الحسيني . اهـ

وابن السكاك هذا : قال أبو العباس ابن القاضي[3] في « ذيل » وفيات ابن قنفذ : توفي أبو عبد الله محمد بن أبي غالب بن أحمد بن علي بن محمد المكناسي ، ثم العياضي ، الشهير

(1) Su Abū ʿAbdallāh Muḥ. b. Muḥ. al-Miknāsī b. as-Sakkāk (m. agli inizi del sec. XVI) ed autore di *Nuṣḥ mulūk al-Islām bi't-taʿrīf bimā yaǧibu ʿalayhim min ḥuqūq ilà'l-bayt al-kirām*, cf. *Suppl.* II, 362.

(2) Secondo ʿAbd as-Salām al-Qādirī l'etnico al-*Ǧūṭiyyūn* deriva dal loro avo Yaḥyà al-Ǧūṭī. Cf. G. Salmon, *Arch. Maroc.*, I, 1904, p. 432.

(3) Śihāb ad-Dīn Abū'l-ʿAbbās Aḥmad b. Muḥammad, conosciuto col nome di Ibn al-Qāḍī (m. 1025/1616), scrisse fra l'altro *Laqṭat al-farā'id fī taḥqīq al-fawā'id* (altro titolo : *laqṭ al-farā'id min lufāẓat ḥulw al-fawā'id*), da considerare un supplemento (chiamato qui e altrove *Ḏayl*) fino alla fine del sec. X Eg. di *Śaraf aṭ-ṭālib* di Ibn Qunfūḏ (cf. qui sopra p. 102, n. 5) come del resto nel suo *Durrat al-ḥiǧāl* (cf. ed. I. S. Allouche, Rabāṭ 1934-1936) si propose di continuare il *Wafayāt* di Ibn Ḫallikān. Sull'autore cf. *Chorfa*, 100 ss., 247 ss.; *Suppl.* II, 678-679.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

بابن السكاك بمدينة فاس بعد العشاء الآخرة من ليلة الثلاثاء ثانى عشر ربيع الأول سنة ثمانى عشرة وثمانمائة . وهو صاحب : « نصح ملوك الإسلام » . اهـ . وهو من تلامذة الشيخ ابن عباد [1] . ودفن بضريحه .

وقال لسان الدين بن الخطيب السلمانى فى كتابه « الإعلام » [2] : وكان من جملة من انتقل عنها إلى [12v.] صقلية عند الحادثة ، الشرفاء المستقر بعضهم بمدينة فاس . وقد غُيّر انتسابهم إلى صقلية بالقلب فيدعون اليوم بالصياقلة . ومنهم بمدينة سبتة : البيت الشهير الكبير ، بيت الشريف الصالح أبى عبد الله بن أبى الشرف التقى الحسينى وأحد أعقابهم اليوم : الشريف عميد البلدة وكوكب السحر [بالمغرب أبو العباس] [3] أحمد بن محمد الحسينى . ونسبهم نسب صحيح . ومجدهم مجد صريح . اهـ

وقال ابن السكاك أيضاً : ولقد أخبرت عن الفقيه الحافظ مفتى المغرب ابن عرفة [4] أنه قال خلال فتوى من باب الإيمان : ليس فى المغرب فى الأشراف مثل بيتين — لا أدرى هل قال : مقطوع بهما أم لا — وهم : الجوطيون . والسبتيون .

وفى معنى السبتيين : جميع الصقليين ، لأنهم شىء واحد فى صراحة النسب ، ما ثبت لهولاء يثبت لهولاء . حسبما ذكره ابن الخطيب .

ولم أر لفظ ابن عرفة كيف هو ولا ذكر لى من رآه غير أنه خبر وصل إلى . اهـ

ولا يبعد مثل ذلك من ابن عرفة . فإن بعض الصقليين كان ببلاده تونس .

قال ابن القاضى فى « الذيل » [5] : وفى سنة اثنتين [6] وعشرين وثمانمائة توفى الطبيب الماهر السيد الشريف الصقلى بتونس المحروسة [7] [13r.] اهـ

[1] Su Ibn ʿAbbād an-Nafzī (m. 792/1390) ed i suoi scritti, cf. *Suppl.* II, 358.

[2] Sul *Aʿmāl al-aʿlām* di Lisān ad-Dīn b. al-Ḫaṭīb (m. 776/1374) cf. *Gesch.* II, 260-263 e *Suppl.* II, 372-373. Ḥ. Ḥ. ʿAbd al-Wahhāb ha pubblicato in *Centenario di M. Amari* (Palermo 1910), II, p. 427-482 gli estratti relativi alla Sicilia; il passo qui riportato si trova a p. 480.

[3] Le tre parole comprese fra parentesi quadre sono state ricavate da *Centenario,* II, 480 perchè illeggibili nel Ms.

[4] Su Abū ʿAbdallāh Muḥ. b. Muḥ. b. ʿArafah (m. 803/1401) ed i suoi scritti, cf. *Gesch.* II, 247 e *Suppl.* II, 347.

[5] Da intendersi *Ḏayl wafayāt* Ibn Qunfūḏ, come al-Qādirī chiama il *Laqṭat al-farā'id* di Ibn al-Qāḍī (cf. qui sopra p. 107, n. 3).

[6] Ms. : اثنين

[7] Abbiamo qui la data di morte di Abū ʿAbdallāh Muḥ. b. ʿUtmān, famoso medico tunisino di discendenza « siciliana». Sulle sue opere cf. *Centenario di M. Amari,* II, 489-491 e al-*Gumānah fī izālat ar-raṭānah,* ed. Ḥ. Ḥ. ʿAbd al-Wahhāb, Cairo 1953 (Publ. de l'Inst. franç. d'Arch.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

وقد جرت له معه حكاية ذكرها ابن غازى [1] عن شيخه الحباك وهى :

أن ابن عرفة كان يستثقل علم الطب ، فلما أحرق مزاجه فى طلب العلم واستفرغ ماء الحياة ، تولد فى بدنه داء عضال أعوز الأطباء ، ففزعَ إلى رئيسهم السيد الشريف الصقلى فقال : أنت مستغن عن الطب بالفقه . فالتمس الدواء من كتاب ابن يونس واللخمى ، فرفع ذلك إلى الحفصى سلطان إفريقية فأرضى الطبيب فقال : هذا خرج قلبه من غلافه ، وصار قلبه فى غاية الضعف كقلب الصبى فلا ينفعه إلا اللبن يرضعه بفيه من الثدى وأنفعه لبن الحمير ، ثم لبن الآدميات ، ثم لبن المعز .

فكره ابن عرفة لبن (* الأتن — أى *) الحمير — استقذاراً وتورعاً . وترك لبن المعز لأنه فى الدرجة الثالثة . واختار لبن النساء ، فدُلّ على المرأة السمراء المدمنة أكل اللحم . فاستاجر أربع نسوة [13v.] من القصابين فكان يرضعهن ، واغتفر ذلك له ، وإن كن أجنبيات ، لمكان الضرورة . فشفاه الله تعالى . وتركنا بعض ألفاظ (* من الحكاية اختصاراً *) .

وقال الشيخ القصار [2] : ومن مناقب الصقليين : أن ابن الأحمر [3] لما ملك سبتة قال له خدامه : ما عندك خوف إلا من الصقليين ، فإن أهل البلدة مطبقون على تعظيمهم ، ولا رأى إلا فى إخراجهم .

فاستعظم إخراجهم وبات فى استخارة ، فسمع حس وضوء رسول الله صلى الله عليه وسلم ، وتوصل إلى فضل الماء فتمسح به فشكر له عليه السلام توقفه .

فاستدعى جميعهم بالغدو ورتب كل ذكر منهم ، وقال لبطانته : من يقول لى فى هولاء شيئاً ضربت عنقه .

ومن مناقبهم أيضاً أنه أسر بعضهم فرأى ملوك ذلك العصر مرأى هالتهم تدل على تنغص فاطمة وبعلها وولديها [14r.] رضوان الله عليهم ، فانتدب للفداء ابن الأحمر وغيره . وفاز بذلك أبو سعيد المرينى ففاداهم بحمل مال ، وقال : لو تعين ما يملأ هذه القبة ما شق علىّ بذله . فتمهدت دولته أكثر من عشرين سنة ببركة ذلك . اهـ كلام الشيخ القصار .

orient. du Caire), p. 36 e 38. È citato anche in *Nayl al-ibtihāǧ*, 196 (in margine ad *ad-Dībāǧ al-muḏhab*, ed. Cairo 1329 Eg.

[1] Su Abū ʿAbdallāh Muḥ. b. Aḥmad b. Ġāzī (m. 919/1513) e le sue opere, cf. *Chorfa*, 224 ss. e *Suppl.* II, 337-338.

[2] Trattasi di Abū ʿAbdallāh Muḥ. b. Qāsim al-Qaṣṣār (m. 1012/1604); cf. *Chorfa*, 101, n. 4.

[3] Su questo principe spagnolo, re di Granata, e la città di Ceuta, cf. gli avvenimenti riassunti in *E. I.* s. v. « Ceuta».

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

وذكر ابن خلدون هذه الحكاية . وهى وما قبلها من حكاية ابن الأحمر فى السبتيين منهم . ولكنها منقبة لجميع الصقليين لقرابتهم منهم وكل فرقهم سواء فى القرب للسبتيين على التحقيق . وقد وقفنا على ما هو نص فى ذلك . والله ولى التوفيق .

الفصل الثالث

فى بيان مسائل خمس

المسألة الأولى : تقدم غير ما مرة ذكر السبتيين : وهم فرقة من الصقليين . سكنوا سبتة ، فنسبوا إليها كما نسب جميعهم إلى صقلية . وكان لفرقة السبتيين بسبتة صيت كبير ورياسة وتولية خطط ، كالشورى والقضاء وغير ذلك . وهم مذكورون بتراجم عند صاحب أزهار الرياض [1] ، وابن الأحمر ، (* وابن القاضى وغيرهم *) واستطرد ابن خلدون الكلام عليهم خصوصاً . وأشار لبعضهم ابن السكاك وابن الخطيب وابن الأحمر فى الحكاية المتقدمة قريباً . [14v.]

وذكر ابن السكاك فى آخر تأليفه : أن سيدى إبراهيم [2] منهم له عقب بمصر . ولكن الذين بفاس انقرضوا .

قال العلامة الحافظ سيدى عبد الرحمن بن عبد القادر الفاسى فى كتابه « ابتهاج القلوب » [3] : وأما الحسينيون ففرقتان بفاس والثالثة انقرضت ، وهى فرقة السبتيين .

وسبقه لذلك العالم الحافظ المحقق سيدى أحمد بن يحيى العلمى الشفشاونى [4] فقال : الفقيه المعمر أبو عبد الله محمد بن يحيى بن أبى الشرف رفيع ، هو آخر السبتيين ، فلم يعقب وبانقراضه انقرض السبتيون بفاس . [15r.]

وقال (* سيدنا الجد *) فى « الدر السنى » : وكانت طائفة منهم — يعنى الصقليين — بسبتة قبل استيطانها بفاس ، وقد انقرضت الآن هذه الطائفة .

[1] Al-Maqqarī per le sue notizie su «Sibtah» (vocalizzata anche con *fatḥah* : Sabtah, cf. *Azhār ar-riyāḍ*, ed. as-Saqqā, al-Abyārī e Śalabī, Cairo 1939-1942, p. 29 ss.) si è servito di *al-Kawākib al-waqqādah* qui avanti citato a p. 118, n. 2.

[2] Ibrāhīm ad-Dasūqī, qui sopra citato a p. 105, n. 2.

[3] Abū Zayd ʿAbd ar-Raḥmān b. ʿAbd al-Qādir al-Fāsī (m. 1096/1685) fu fra i più fecondi poligrafi marocchini. Cf. *Chorfa*, 266 ss. e *Suppl.* II, 694-695.

[4] Su questo erudito marocchino (nato nel 945 Eg.) cf. la biografia che ne dà Ibn al-Qāḍī in *Durrat al-ḥiǧāl* (Rabāṭ 1934), p. 48-49, n. 143.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

وقال الشيخ أبو عبد الله المسناوى [1] فيما رأيت — أرجو بخطه — :

الفقيه المعمر أبو عبد الله محمد بن يحيى هو آخر السبتيين بفاس مات عن غير عقب . كما نص عليه الأثبات .

وسيدى أحمد العلمى هذا ترجم له العلامة المؤرخ أبو العباس أحمد بن القاضى فى كتابه « درة الحجال » وعرَّف به تعريفاً حسناً و رمز المكناسى لمـوْته بقوله : أسست من هذا ... البيت ، فى قصيدته التاريخية :

مبانى العُـلا عمرى لأحمد أسّـسَتْ * سليل ليحيى سـبط أكرم مرسل

المسألة الثانية : ذكر الشيخ القصار (* فيما حكى عنه *) : أنه صهر الشرفاء الصقليين .

قال أبو عبد الله سيدى محمد العربى [2] الصقلى حسبما وُجد بخطه هـُـوَ : [15v.] صهرنا حقاً ، أخته عندى ، وابنة عمه عند عمى ، وأفنى متاعه فى محبة آل البيت ، وكان يقرىء فى نحو اثنين وعشرين علماً . وهو من أروع الناس وأزهدهم ، ومن أحب الناس فى آل البيت الكرام ولا يتزوج إلا منهم . اهـ بتقديم وتأخير .

وقد تزوج أيضاً السيدة عزوز بنت سيدى عبد القادر من أولاد بنى عمهم : بنى طاهر .

قال الشيخ أبو عبد الله المسناوى (* حسبما هو موجود بخطه *) : وقد تزوج من الشرفاء القادريين ومن الشرفاء العلميين [3] أيضاً :

فتزوج من القادريين امرأتين إحداهما السيدة فاطمة بنت السيد محمد [4] القادم على فاس من بلدة غرناطة عند تغلب الروم — دمّرهم الله — عليها .

وقد وقفت على رسم صداقها معه إلى القصار مؤرخاً : شعبان سنة ست وستين وتسعمائة .

وهذه الزوجة هى عمة سيدى الطيب [16r.] ابن الفقيه الناسك سيدى محمد القادرى . وسيدى الطيب هو والد شيخنا مولاى عبد السلام رحم الله الجميع بمنه .

والزوجة الأخرى هى السيدة آمنة بنت السيد عبد العزيز بن محمد القادم المذكور ، ابنة

(1) Su Abū ʿAbdallāh Muḥ. al-Masnāwī (m. 1136/1724), erudito marocchino discendente dall'illustre ceppo dei Dilā'iyyūn, cf. *Chorfa*, 301 ss. e *Suppl.* II, 685.

(2) Su questo *ṣiqillī* cf. qui avanti p. 114, n. 1.

(3) Su questi *śurafā ʿalamiyyūn* ha scritto ʿAbd as-Salām al-Qādirī in *ad-Durra as-sanī*, in cui si legge che ne fecero (o ne fanno) parte i seguenti gruppi : *Śafśāwaniyyūn, raysūniyyūn, raḥmūniyyūn liḥyāniyyūn*. Cf. G. Salmon, *Arch. Maroc.* I, 1904, p. 448-453.

(4) Trattasi forse di Abū ʿAbdallāh Muḥammad al-ʿArbī citato qui sopra e a p. 114, n. 1.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

عم الأولى ، وهى إحدى زوجاته الثلاث التى توفى عنهن والأخريان [1] العلميتان الآتيتان : وهى أم ولده الفقيه أبى عبد الله محمد المدعو : الصغير [2] . كما وقفت عليه بخط تلميذه أبى العباس البُطّوئى [3] .

وقد صاهر [4] القادريون إليه كما صاهر إليهم نظير ما وقع للصقليين ؛ فتزوج السيد طاهر ابن مسعود بن السيد عبد العزيز القادرى المذكور ابنة الشيخ القصار عربية المدعوة : عربة .

وكان تزوجه إياها فى رمضان خمس وعشرين وألف بعد موت أبيها بنحو اثنتى عشرة سنة . أنكحه إياها الفقيه أبو [16v.] عبد الله محمد الصغير المذكور. وقد وقفت على صداقها معه وأحد شاهديه الفقيه العلامة شيخ شيوخنا أبو محمد عبد الواحد بن أحمد بن عاشر [5] رحمه الله .

وتزوج أيضاً القصار من العلميين [6] امرأتين أيضاً : إحداهما السيدة فاطمة الكبرى بنت الفقيه سيدى على بن رحمون اليونسى [7] .

والأخرى السيدة فاطمة الصغرى بنت سيدى حسين الرحمونى السلامى وهى أم ابنته عربة المذكورة كما وقفت على ذلك كله فى رسم الموت والإراثة للشيخ القصار بخط تلميذه البطّوئى المذكور رحم الله الجميع . اهـ المراد من كلام الشيخ المسناوى رحمه الله ونقْلُه برمته يطول .

وكنت قبل هذه الأزمنة نظمت ذلك فى هذه الأبيات :

قَدْ صَاهَرَ ٱلْمُحَقِّقُ ٱلْقَصَّارُ لِشَعَبٍ سَمَا لَهُمُ مِقْدَارُ
مِنَ ٱلْمُشَاهِرِ بِنِسْبَةِ ٱلرَّسُولْ وَمَنْ لَهُمْ بِهَا مَكَانَةٌ تَصُولْ

(1) Ms. : الأخريتان

(2) Il famoso storico marocchino Abū ʿAbdallāh Muḥ. b. al-Ḥāǵǵ al-Ifrānī, soprannominato aṣ-Ṣaġīr, (m. 1151/1738) fu storico e biografo fecondo e scrupoloso. Cf. *Chorfa,* 112 ss. e 306 ss.; *Suppl.* II, 681-682.

(3) *Nisbah* da بطوية (la vocalizzazione presso storici e geografi è incostante), popolo berbero sistemato nel Rif marocchino. Cf. *E. I.* s. v. *Ṣanhādja* e *Rawḍat an-Nisrīn* ed. e trad. Gh. Bouali e G. Marçais, Parigi 1917, p. 73, n. 2 e 3.

(4) Sul margine si legge :

قوله : قد صاهر ، قال فى صداقه بخط يده وهو موجود الآن . قال صلى الله عليه وسلم : من صاهر إلىّ أو صاهرت اليه دخل الجنة ولذلك صاهر الى الشرفاء وصاهروا اليه تصديقاً للحديث الشريف .

(5) Sulla vasta produzione di questo scrittore (m. 1040/1631) cf. *Chorfa,* 256 e n. 2; *Suppl.* II, 699-670.

(6) Sugli *Śurafā' ʿalamiyyūn* cf. qui sopra, p. 111, n. 3.

(7) Sugli *Ar-raḥmūniyyūn* (forma berbera da ʿAbdarraḥmān), *Śurafā* del gruppo del *Ǵebel ʿAlam,* spesso chiamati anche *Yūnusiyyūn* (da *Yūnus*) cf. G. Salmon, *Arch. Maroc.,* I, 1904, p. 451-452, dove viene citato appunto questo ʿAlī b. Raḥmūn.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

مِنْهُمْ تَزَوَّجَ نِسَاءً صَالِحَاتْ خَمْساً لِطَيِّبِهِ وَفَاهُ الطَّيِّبَاتْ [1]
عَزُوزَ بِنْتَ ٱلْفَضْلِ عَبْدِ ٱلْقَادِرْ أَعْنِي ٱلصِّقِلِّيَّ ٱلْهُمَامَ ٱلطَّاهِرْ
كَذَاكَ بِنْتَ ٱلْقَادِرِيِّ مُحَمَّدُ رَسْمُ صَدَاقِهَا لَدَيْنَا يُوجَدُ
وَهِيَ فَاطِمَةُ ثُمَّ بِنْتُ لِعَمِّهَا عَبْدِ ٱلْعَزِيزِ الثَّبْتُ *
كَذَاكَ فَاطِمَةُ بِنْتٌ لِعَلِيِّ ٱلْيُوسِيِّ ٱلْعَلَمِيِّ ٱلْمُفَضَّلِ
ثُمَّةَ فَاطِمَةُ أَعْنِي ٱلصُّغْرَى بِنْتُ حُسَيْنَ ٱلسُّلَامِيِّ الأَدْرَى
كِلَاهُمَا مِنْ نَسَبٍ مَصُونِ وَهُوَ ٱلَّذِي ٱشْتَهَرَ بِالرَّحْمُونِي
بِخَطِّ تِلْمِيذِ الإِمَامِ ٱلْمَذْكُورِ عَلِي ٱلْبُطُّوءِ ** حَبْرٌ مَشْهُورِ
وَكُلُّ ذَا نَقَلَهُ ٱلْمَسْنَاوِي عُمْدَةُ مَنْ فِي عَصْرِنَا مِنْ رَاوِي
عِنْدَ كَلَامٍ فِي فُرُوعٍ غُرِّ مِنَ ٱلصِّقِلِّيِّينَ أَهْلِ ٱلْقَدْرِ

* والثبت — بسكون ثانيه — نعت لعبد العزيز وهو مرفوع على القطع .

** والبطوئى — بتشديد الطاء بعدها واو فهمز — وهو الأصح فى ضبطه كما وقفت عليه فى كلام سيدنا الجد رحمه الله .

المسألة الثالثة فى الكلام مع ابن السكاك فى حضرة الطبقة العليا فى الجوطيين والصقليين :

قوله فيما تقدم [2] : وهذه الرتبة [17v.] محصورة فى بيتين : الجوطيين من السبط الحسنى والصقليين من السبط الحسينى :

قال الشيخ أبو عبد الله المسناوى : وهذا الحصر غير صحيح . وقد اعترضه غير واحد من الأئمة ، منهم الفقيه الضابط المؤرخ الثقة أبو العباس أحمد بن يحيى العلمى الموسوى [3] جد الشرفاء الشفشاونيين بفاس . ونص ما كتب على هذا المحل :

ويدخل فى السبط الأول الحسنى مع الجوطيين : شرفاء العلم لأن شرفهم كنار على علم ، وأهل حجر الشرفاء كذلك .

[1] Per la reminiscenza coranica nell'emistichio cf. Corano, XXIV, 26 (*sūrat an-nūr*).

[2] Sul margine si legge :

فى الفصل الثانى فى ثناء العلماء على هذه الشعبة الصقلية وما لها من الفضائل العلية الجلية ا هـ .

Infatti questo passo di Ibn as Sakkāk è già stato riportato qui sopra al secondo Capitolo (p. 108).

[3] Già citato qui sopra, p. 110, n. 4. Sugli *Śurafa śafśāwaniyyūn* ha scritto ʿAbd as-Salām al-Qādiri in *ad-Durr as-sanī*. Cfr. G. Salmon, *Arch. Maroc.* I, 1904, p. 448-449.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

ويدخل فى السبط الثانى الحسينى : العراقيون لأنهم منهم مشهورون به فى مدينة فاس شهرة الريحان فى دار العرس .

والعجب من المؤلف حيث لم يذكرهم فى هذا التأليف ، لكنه يقاس من لم يذكره منهم على من ذكر ، إذ هم مثلهم فى صراحة النسب ، وهم شىء واحد . اهـ المراد منه بلفظه .

ومثله فى : « مرآة المحاسن من أخبار الشيخ أبى المحاسن » لولده شيخ شيوخنا العلامة المتفنن الضابط المحقق سيدى العربى الفاسى [1] [18r.] رحمه الله عن شيخ الإسلام جهينة هذا الفن وبيطار هذه الأخبار : أبى عبد الله محمد بن قاسم القصار[2] . اهـ المراد (* من كلام المسناوى *) ومن خطه نقلت .

ونص كلام المرآة : قال القصار : الشرفاء الذين لا يشك فى شرفهم كثيرون كالجوطيين من الحسنيين الإدريسيين وكشرفاء تافلالت من الحسنيين أيضاً المحمديين ، وكالصقليين والعراقيين وكلاهما من الحسينيين — بالياء الساكنة بين السين والنون — فإن شرف جميعهم لا يختلف فيه اثنان من أهل بلدهم ومن يعرفهم من غيرهم . اهـ

ومثله لسيدى أحمد بن على الوهّابى الحسنى العلمى صاحب الترجمة الحفيلة فى « مرآة المحاسن » ونقله أيضاً هو وصاحب المرآة عن الشيخ سيدى يوسف الفاسى [3] .

ومثله للحافظ الحجة سيدى أحمد بن يوسف الفاسى [4] وقال ما نصه :

ما نقل سيدنا أحمد بن على المذكور عن الشيخين إمامىْ الوقت وقدوتى العصر — يعنى سيدى يوسف والقصار — قد سمعت منهما تقريره غير ما [18v.] قال وخصوصاً الوالد رضى الله عنه سمعته منه مراراً كثيرة . اهـ

ومثله لسيدنا الجد رحمه الله بأزيد بيان ، وارتضى كلامه من وقف عليه من جهابذة عصره ، كالإمام سيدى محمد بن عبد القادر الفاسى [5] وولده المحقق سيدى الطيب [6] . والإمام الحافظ

[1] Abū'l-Maḥāsin Yūsuf b. Muḥ. al-Fāsī (m. 1013/1604) erudito e mistico di origine andalusa, ebbe tre figli, uno dei quali — Abū ʿAbdallāh Muḥ. al-ʿArbī (m. 1052/1642) cf. qui sopra p. 111 — scrisse appunto, fra l'altro, l'opera qui segnalata in onore del genitore, la cui memoria venne perpetuata anche dall'altro figlio — qui avanti citato — Abū ʿAbbās Aḥmad b. Yūsuf al-Fāsī (m. 1021/1612) che dedicò a Yūsuf al-Fāsī uno scritto biografico intitolato : al-*Minaḥ aṣ-ṣafiyyah fī'l-asānīd al-yūsufiyyah*. Cf. *Chorfa*, 240-247 ; *Suppl.* II, 693-694 e 701-702.

[2] Già ricordato qui sopra, p. 109, n. 2.

[3] Cf. n. 1.

[4] Cf. n. 1.

[5] Fu pronipote di Abū'l-Maḥāsin Yūsuf b. Muḥ. al-Fāsī, e morì nel 1116/1704. Cf. *Chorfa*, 242 (quadro genealogico dei *Fāsiyyūn*).

[6] Abū ʿAbdallāh Muḥ. aṭ-Ṭayyib, figlio di Muḥ. b. ʿAbd al-Qādir, (m. 1113/1701) Sulle sue opere cf. *Chorfa*, 283-284.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

المحقق المتقن سيدى المهدى بن أحمد بن على بن يوسف الفاسى [1] ، والحافظ سيدى محمد القسنطينى [2] ، وقاضى المدينة البيضاء سيدى أحمد بن الحاج [3] ، وقاضى الجماعة بمكناسة الزيتون سيدى أبى مدين السوسى وغيرهم .

وحاصل الجواب عن ابن السكاك ما أشار إليه سيدى أحمد بن على [4] أول كلامه : من أن كلام ابن السكاك فى أهل بلده وليس ساداتنا المحمديون شرفاء سجلماسة ، ولا العلميون منهم (* وهذا فى عدم ذكر هاتين القبيلتين الكريمتين خاصة ، وكلاهما بطن عظيم فى غاية الشهرة بارك الله فيهم ووفرّ عددهم وقوّى بفضله مددهم . وإلا فجميعهم مساو لمن ذكر ابن السكاك فلا بقية لدعوى الحصر بالضرورة . وساداتنا شرفاء سجلماسة من أعلى الأشراف نسباً وأكملهم حسباً تظهر عليهم الشمائل النبوية وتعرف فيهم الكرائم المصطفوية وكم سلف لهم من عالم نحرير ومن سيد فاضل كبير بهم تدارك الله ضعفاء هذا المغرب من الانتقام إذ هم ملوك وأئمة ، أدام الله تأيدهم بالحق وخلّد الله ملكهم مدى الدوام .

وأول وارد منهم : السيد الحسن بن قاسم .

قال الإمام أبو محمد عبد الله بن على بن طاهر [5] أحد أحفاده : إن ذلك كان سنة أربع وستين وستمائة . واستمر بهم من الاشتهار ما يزيد على الشموس والأقمار . *)

وأما الجواب عن عدم ذكره العراقيين ، فلعله لم يذكرهم لقرب زمان قدوم جدهم من زمانه ، لأن جدّهم قدم [19r.] فى زمان أبى سعيد المرينى [6] وكانت بيعته أواخر جمادى الآخرة [7] من سنة عشر وسبعمائة . ووفاته فى أواخر القعدة من سنة إحدى وثلاثين وسبعمائة (* — بتقديم السين على الموحدة فيهما — *) .

[1] Abū ʿAbdallāh Muḥ. al-Mahdī ecc. (m. 1109/1698), da considerare uno dei più illustri rappresentanti della grande famiglia dei Fāsiyyūn, scrisse varie opere di carattere biografico. Cf. *Chorfa*, p. 273-275.

[2] Già ricordato qui sopra.

[3] Sul *qāḍī* Abū'l-Faḍl Aḥmad b. al-ʿArbī b. al-Ḥāǧǧ (m. 1109/1697) cf. la bibliografia citata in *Chorfa*, 277, n. 3.

[4] Trattasi verosimilmente di Aḥmad b. ʿAlī b. Abī'l-Maḥāsin (m. 1062/1653). Cf. *Chorfa*, 273 e n. 3.

[5] Su questo illustre *śarīf* (m. 1044/1634-1635) cf. *Chorfa*, 260, n. 4.

[6] Sul regno di Abū Saʿīd ʿUṯmān (710/1310-731/1331) dei Banū Marīn di Fez cf. Ibn al-Aḥmar, *Rawḍat an-nisrīn* (*Histoire des Benî Merîn*) ed. e trad. Gh. Bouali e G. Marçais (Publ. de la Fac. des lettres d'Alger), Parigi, 1917, p. 19-20.

[7] Ms. : الأخيرة

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

وتوفى ابن السكاك (* — كما تقدم — *) سنة ثمان عشرة وثمانمائة ، فيكون بينهما تقريباً على هذا نحو مائة وعشرين سنة ، حسبما اقتضاه ما وجد بخط الإمام سيدى عبد القادر الفاسى [1] فى قدوم جدهم الشريف العراقى المذكور .

وقال ابن القاضى فى « ذيل وفيات ابن قنفذ » : وفى رابع وعشرين رجب منها — أى سنة اثنتين وثمانمائة — دخل العراقى الشريف مدينة فاس . اهـ .

وهذا أوجه فى عدم ذكرهم لكون جدهم حينئذ قريب عهد بقدوم زمن تأليف ابن السكاك أو لم يقدم إذ ذاك ، (* إذ لم يطلع على تعيين زمن التأليف هل هو قبل قدومه أو بعده *) . وفيه تناف مع ما قبله ، إلا أن يُحمَل على أن القادم زمن اثنين وثمانمائة بعض حَفَدة القادم زمن أبى سعيد بعد أن خرج من المغرب لحجٍّ ونحوه وعلى [190.] كليهما فلم تكن حينئذ تفرعت فروعهم ولا تشعبت جموعهم ولا شاعت وذاعت أخبارهم ، بل كان منهم الرجل أو الرجلان أو أكثر . إذ القادم منهم على فاس كان رجلا واحداً .

وبهذا يُجاب عن عدم ذكره لجماعة (* غير من ذكرنا *) من المشاهير .

فتحصّل أن ابن السكاك عَنَى [2] شرفاء بلده (* ومن هو فى *) زمانه (* بها لا بدّ كان خارجاً عنها ووصلها بعده أو لم يدخلها أصلا *) .

ويدل عليه قوله بعد الكلام المنقول عنه السابق ما نصه :

فهؤلاء ساداتنا تبركنا بذكر أسمائهم الظاهرة وأوصافهم الكاملة . ونبهت بذلك على أن أهل البيت الكريم مُتناسبون فى الشرف — لا طرف فيهم — كالحلقة المفرغة لا يُدرى أين طرفاها فَقِسْ من لم أذكره هنا لكونى لم أعرفه أو أنسيته على من ذكرت . فهما حصل بيدك كنز منهم فانظره يبصر لك الاستبصار وَيلُحْ لك ما انطوى فيه من صفات الكمال . حشرنا الله فى زمرتهم .

[20r.] المسألة الرابعة فى أن هاتين الفرقتين ، وهما اللتان تكلمنا عليهما هنا ، وكذا اللتان لم نتكلم عليهما ، سواء فى صراحة النسب ، والتنازل للترجيح بينهم مضر بالمرء ، مع أنه لا ينتج منه مراداً . فحينئذ لا شك فى استوائهم فى الشهرة لأنهم من أصل واحد . وجرت على جميعهم الشهرة بالنسبة النبوية وبالصقلى من خروجهم من صقلية . واستمرت الشهرة لجميعهم كذلك .

وأما العوارض فتختلف باختلاف أحوال الزمان كالمال وموالاة الولاة وتولى الخطط وعروض موجب الجاه وكالصلاح والعلم وغير ذلك .

[1] Già ricordato qui sopra.

[2] Ms. : عنا

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

ومما هو نص فى ذلك قول ابن السكاك المتقدم :

وفى معنى السبتيين جميع الصقليين ، لأنهم شىء واحد فى صراحة النسب . اهـ

وقول ابن الخطيب : وكان من جملة من انتقل عنها — أى صقلية — عند الحادثة : الشرفاء [207.] المستقر بعضهم بفاس [1] .

وقول الشيخ القصار : الشرفاء الذين لا يشك فى نسبهم كثيرون إلى أن قال : وكالصقليين فإن شرف جميعهم — أى المذكورين — من شعب الشرفاء لا يختلف فيه اثنان .

فهذه كلية تستغرق أفراد كل شعبة من المذكورين فى كلامه حسبما دل عليه لفظ العموم .

وهو كذلك ، فكون الصقليين فى أعلى طبقة الشهرة بالنسبة النبوية ضرورى لكل أحد فى هذه الحضرة الإدريسية وعند جميع من عرفهم من غيرها . فإن كلاً منهم مشارك لجميع من جرى عليه النسب الصقلى فى النسب ، ومقاسم له فى عز المكانة والحسب .

نعم أفرد بعض منهم عن البعض بالرياسة والاتساع فى المال وبسط اليد بالعطاء الجزل قديماً . وذلك من أقوى الأسباب فى ميل العامة والتوجه لهم ، والتولّه بهم .

ألا ترى إلى [211.] أن محمد بن على الرضا [2] ، جدّ السبتيين ، كان متزوجاً بنت أمير المؤمنين المأمون العباسى .

قال ابن حزم : ونقلها إلى المدينة . واسمها : أم الفضل . اهـ

[1] Cf. *Centenario di M. Amari*, II, 480. Il passo è già stato riportato qui sopra.

[2] Sul margine si legge questa lunga nota :

وقضيـة أبى نواس ، فانه لم فى تركه مدح مولانا على الرضا ابن مولانا موسى الكاظم ابن مولانا جعفر الصادق ابن مولانا محمد الباقر ابن مولانا زين العابدين ابن مولانا الحسين — رضى الله عنه ونفعنا بهم — فقال * :

قِيل لِي : أَنْتَ أَحْسَنُ النَاسِ طُرّاً ... فى فنـونٍ مِنَ الْمديح النَّزِيـهِ

لَكَ مِنْ جَيّـدِ الْقَرِيضِ مَـدِيحٌ ... يُثْمِـرُ الدُّرَّ فِي يَدَيْ مُجْتَنِيـهِ

فَـعَـلامَ تركتَ مَدِيحَ ابنِ مُوسَى ... وَالخِصَـالَ التِي تَجَمَّعْنَ فِيهِ ؟

قُلْتُ : لَا أَسْتَطِيعُ مَدْحَ إِمَـامٍ ... كَانَ جُـبْرَيلُ خَادِمـاً لِأَبِيـهِ

وعلى الرضا هذا هو الذى دخل نيسابور وعليه مظلة لا يرى من ورائها فتعرض له الحافظان : أبو زرعة الرازى . ومحمد بن أسلم الطوسى ومعهما من طلبة العلم والحديث مالا يحصى . فتضرعا اليه أن يريهم وجهه ويروى لهم حديثاً عن أبيه ؟ فاستوقف البغلة وأمر غلمانه بكشف المظلة ، وأقر عيون تلك الخلائق برؤية طلعته المباركة .

فكانت له ذؤابتان مرخيتان على عاتقه ؛ والناس بين صارخ وبارك ومتمرغ فى التراب ومقبل لحافر بغلته .

* I quattro versi si trovano in *Wafayāt*, II, 433 con alcune varianti.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

وذلك من أقوى الأسباب المؤسسة لمزيد الشهرة واتساع الثروة مع ما كان لأبيه الرضا عند المأمون من الحظوة .

قال ابن خلكان : كان المأمون زوّج على الرضا ابنته أم[1] حبيب وجعـله ولى عهده وضرب اسمه على الدينار والدرهم . اهـ

(* وذكر صاحب « الكواكب الوقادة »[2] ونقله المقرى فى « أزهار الرياض » ، أن أبا عنان كان يستدعى السيد أحمد صاحب سبتة للمولد الشريف ويخلع عليه ويعطيه دينارا زنته مائة دينار وذكر له ترجمة حافلة . *)[3]

ومما ينسب للرضا من قصيدة :

النَّاسُ خُـدَّامٌ لِذِي نِعْـمَـةٍ وَكُـلُّـهُـمْ يَرْغَبُ فِي خِـدْمَـتِـه

وهذا معنى مطروق فى الأدب .

وانظر قول ابن خلدون فى السيد أحمد بن أبى الشرف رفيع لما بات عنده : وباوت منه ما لم يُفِـد مثـلُه من الملوك .

وإلاّ فهؤلاء السادات كرجل واحد فى الشهرة وفى تقادم ورودهم من صقلية واستمرار الشهرة .

فصاحت العلماء : معاشر الناس ، أنصتوا ؟ فأنصتوا . واستملى منه الحافظان المذكوران فقال :

حدثنى أبى موسى الكاظم عن أبيه جعفر الصادق عن أبيه محمد الباقر عن أبيه زين العابدين عن أبيه الحسين عن أبيه على بن أبى طالب رضى الله عنهم .

قال حدثنى : حبيبى وقرة عينى رسول الله صلى الله عليـه وسلم قال : حدثنى جبريل قال : سمعت رب العزة يقول : لا اله الا الله حصنى ، فمن قالها دخل حصنى ، ومن دخل حصنى أمن من عذابى .

ثم أرخى الستر وسار . فعُدّ أهل المحابر الذين كانوا يكتبون ، فزادوا على عشرين ألفاً .

وفى رواية : أن الحديث المروى : الايمان معرفة بالقلب واقرار باللسان وعمل بالأركان .

قال (*ابن حجر*) : ولعلهما واقعتـان . قال أحمد : لو قرأت هذا السند على مجنون لبرىء من جنـه . انتهى من شرح ابن زكرى على تصلية مولانا عبد السلام بن مشيش** ، من آخره . اهـ

** Su Abū Muḥ. ʿAbdassalām b. Mašīš (m. verso il 625/1228) ed il commento (*al-Ilmām wa'l iʿlām* ecc.) di Abū ʿAbdallāh Muḥ. b. ʿAbdarraḥmān b. Zikrī alla sua opera intitolata *Ṣalawāt* Ibn Mašīš, cf. *Suppl.* I, 787/788.

(1) Ms. ابنة ابن . La rettifica da *Wafayāt* (ed. Cairo 1948), II, 432, N. 396.

(2) L'autore di *al-Kawākib* (o : *al-Kawkab*) *al-waqqādah* (o : *al-waqqād*) *fī man ḥall bi-Sabṭah min al-ʿulamā' wa'ṣ-ṣulaḥā' wa'l-ʿibād* è il biografo Abū ʿAbdallāh Muḥ. b. Abī Bakr al-Ḥaḍramī, vissuto nella seconda metà del sec. VIII dell'Egira. Cf. *Chorfa,* p. 222-223 e *Suppl.* II, 338.

(3) Al-Maqqarī, *Azhār ar-riyāḍ* (ed as-Saqqā, al-Abyārī, Šalabī, Cairo 1939-1942) I, 39 ss. Per gli *Šurafā'* di Sabṭah al-Maqqarī ha avuto quale fonte l'opera : *al-Kawākib al-waqqādah* che qua e là cita (I, 33, 38 e 40).

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

وكان لا يوجد فى الأندلس من الشرفاء إلا [21v.] صريح النسب لشدة تحافظهم على ذلك وأخبارهم فى ذلك معلومة .

(* وقد ذكر ابن حزم جماعة من الأشراف كانوا بالأندلس ببلدة قرطبة وبغيرها ، منهم من أولاد سليمن بن عبد الله الكامل . ومنهم من الأدارسة كبنى حمود من بنى عمر بن إدريس ابن إدريس بانى فاس ، وكبنى العيش .

قال : ومنهم : بأشبيلية على بن القاسم بن أبى العيش عيسى بن حيون [1] بن أحمد بن محمد بن القاسم بن إدريس . اهـ بلفظه وفيه تقديم وتأخير .

وقال فى (الدر السنى) : وقد رحل إلى الجزيرة من بنى إدريس الجمع الكثير والجم الغفير وأشخص إليها من أشخص منهم زمن انقراض دولتهم بالمغرب عند تغلب المروانيين عليهم ، كما ذكره غير واحد من المؤرخين كابن خلدون وغيره .

قال ابن أبى زرع [2] عند ذكر قضيتهم : وكانوا سبعمائة رجل — يعنى مع من حمل منهم من الأهل والحشم — وذكر أنهم حملوا مع الحسن بن قاسم جنّون آخر ملوك الأدارسة بأمر الحكم المستنصر المروانى سنة ثلاث وستين وثلاثمائة . اهـ *)

المسألة الخامسة فيما يتعلق بالأماكن التى تقدم لهؤلاء السادات بها استقرار ، منها : صقلية ، قال فى القاموس ، بكسرات مشددة اللام جزيرة بالغرب .

وقال عبد الحق الأشبيلى فى « مختصر الرشاطى » [3] : جزيرة صقلية كبيرة . وصقلية : اسم لأحد [4] مدنها فنسبت الجزيرة كلها إليها . وفيها مدن كثيرة وقلاع . وطول هذه الجزيرة مسيرة

(1) Cf. Ibn Ḥazm, *Ǧamharat ansāb al-ʿArab* (ed. Lévi-Provençal, Cairo 1948), p. 42-44 *passim*, dove si legge : جنون

(2) Su Abū'l-Ḥasan b. ʿAbdallāh b. Abī Zarʿ al-Fāsī (m. 726/1326), autore del famoso *al-Anīs al-muṭrib* [*bi-rauḍ(at) al-qirṭās*] *fī aḫbār mulūk al-Maġrib wa ta'rīḫ madinat Fās*, più volte stampato e tradotto cfr. *Gesch.* II, 240-241, *Suppl.* II, 339 e *Chorfa* (s. i. « opere »).

(3) Abū Muḥ ʿAbdallah b. ʿAlī b. ʿAbdallāh b. Ḫalaf b. Aḥmad b. ʿUmar al-Laḫmī detto ar-Ruśāṭī (con la *ḍammah* della « rā » si specifica in *Wafayāt*, II, 292, N. 325, quindi non « ar-Raśāṭī » come in *Chorfa* 394) fu un dotto andaluso vissuto fra il 466-542 Eg. ed autore di *Iqtibās al-anwār wa'l-timās al-azhār fī ansāb aṣ-Ṣaḥābah wa ruwāt al-āṯār* che trovo citato quale fonte di *Aʿmāl al-aʿlām* d'Ibn al-Ḫaṭīb (almeno per la parte relativa alla Sicilia, cf. *Centenario* ecc. II, 467 e n. 12) e di *Naṣr al-maṯānī* di Muḥ. al-Qādirī (che si servì, più probabilmente, del *muḫtaṣar* di ʿAbd al-Ḥaqq, cf. *Chorfa*, 394). Il *Muḫtaṣar* qui indicato sarebbe quindi un « Compendio » dell'*Iqtibās* ad opera di Abū Muḥ. ʿAbd al-Ḥaqq al-Azdī al-Iśbīlī (m. 581/1185), autore di numerosi scritti. Cf. *Gesch.* I, 371 e *Suppl.* I, 634.

(4) In *Aʿmāl al-aʿlām* di Lisān ad-Din b. al-Ḫaṭīb : احدى . Cf. *Centenario* ecc. II, 467-468.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

سبعة أيام — بتقديم السين على الموحدة — وعرضها مسيرة خمسة أيام وهى فى البحر الشامى موازية لبعض بلاد إفريقية . وأقرب المواضع إليها رأس أدار[1] بينهما مجرى يوم .

ومن الجهة الأخرى توازى أرض الروم بينهما مجاز أقرب المواضع فيه عشرة أميال . أفتتحت فى سنة اثنتى[2] عشرة ومائتين على يد أسد بن الفرات بن سنان [221r.] القاضى مولى بنى سليم[3] . وأصله من أبناء جند خراسان فى أيام زيادة الله بن إبرهيم بن الأغلب أمير القيروان مات أسد وهو محاصر سرقوسة بعض مدائن صقلية فى رجب من سنة ثلاث عشرة ومائتين ، ودفن فى مدينة بلرم وبعده كمل فتحها .

ثم عادت إلى الروم وكملت بأيديهم سنة خمس وثمانين وأربعمائة وكان بدء رجوعها إلى الروم فى سنة خمس وخمسين . اهـ (* — أى صقلية —

قال ابن الخطيب فى « الأعلام » ما نصه : *)

وكان من جملة من انتقل عنها عند نزول الحادثة بها الشرفاء (* المستقر بعضهم بمدينة فاس . وقد غير انتسابهم إلى صقلية بالقلب فيدعون اليوم بالصياقلة[4] . اهـ *) وتقدم كلامه برمته فى الفصل الثانى *)

فنسبوا إليها لورودهم منها .

قال فى « الإعلام » : (* وانتقل عنها *) من الفقهاء والقضاة والمحدثين جملة حسبما تضمنه كتاب « المدارك »[5] . ومن الكتاب والبلغاء المفلقين مثل ابن حمديس . وفيها يقول من قصيدة :

ذَكَرْتُ صِقِلِّيَةَ وَالْأَسَى ... يُهَيِّجُ لِلنَّفْسِ تَذْكَارَهَا

[221v.] فإنْ كُنْتُ أُخْرِجْتُ مِنْ جَنَّةٍ ... فَأَنِّيَ أُحَدِّثُ أَخْبَارَهَا

(* وَلَوْلَا مُلُوحَةُ مَاءِ الْبُكَا ... حَسِبْتُ دُمُوعِيَ أَنْهَارَهَا

[1] Trattasi del Capo Bon.

[2] Ms : اثنى

[3] Per ogni ulteriore ragguaglio su Asad b. al-Furāt (m. durante l'assedio di Siracusa nel 213/828) e le sue imprese in Sicilia cfr. M. Amari, *Storia dei Musulmani di Sicilia*, 2da ed., Catania 1933-1939 *s. i.* Circa il luogo di sepoltura che qui avanti si sostiene essere stato Palermo, cf. vol. I, p. 402, n. 2 della stessa opera.

[4] Cf. il passo in *Centenario di M. Amari*, II, 480.

[5] Trattasi del *Tartīb* (*kitāb*) *al-madārik wa taqrīb al-masālik li maʿrifat aʿlām maḏhab Mālik*, opera di *al-qāḍī* ʿIyāḍ (Abū'l-Faḍl ʿIyāḍ b. Mūsā b. ʿIyāḍ al-Yaḥṣubī as-Sabtī al-Mālikī, m. 544/1149) ; alcuni estratti relativi alla Sicilia sono stati pubblicati da E. Griffini e M. Moḥammed Ben Cheneb in *Centenario* ecc. I, 365-384 e 251-276.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

ضَحِكْتُ ٱبنَ عشْرِينَ منْ صَبْوَةٍ بَكَيْتُ ٱبنَ سِتِّينَ أوْزَارَها
فَلاَ تَعْظُمَنَّ عليك ٱلذُّنُوبُ إذَا كَانَ رَبُّكَ غفَّارَها [1] (*)

ومنها الأندلس : قال فى « الإعلام » : ليُعلم أن وطن الأندلس خطّ من المعمور كبير. وإنما سمى : جزيرة ، بحكم المجاز لاعتراض البحر الشامى الخارج من دائرة البحر المحيط من قبل الزقاق من طنجة قاطعاً بين هذه الأرض الأندلسية وبين ما يجاورها من البر المتصل قبلة ، إلى أن تتصل إلى الخليج بأحواز القسطنطينية .

قال : وقد خصّه الله تعالى بالرى وغدق السقيا ولذاذة الأقوات وفراهة الحيوان ودرور الفواكه وكثرة المياه وتبحر العمران وجودة اللباس وشرف الآنية وصحة الهواء وابيضاض [2] ألوان الإنسان ونبل الأذهان وقبول الصنائع وشهامة الطباع ونفوذ الإدراك . اهـ

وفى نفح الطيب قال ابن اليسع عند ذكره مدينة شَنْتَرة : [23r.] إن من خواصها أن القمح والشعير يرفعان فيها عند مضى أربعين يوماً من زراعته ، وأن التفاح فيها دوركل واحدة ثلاثة أشبار وأكثر .

ونقل عن بعضهم أنه رأى عند المعتمد أربعاً من التفاح دوركل واحدة خمسة أشبار . اهـ [3] .

قيل : ليس فى معمور الأرض موضع يجد المسافر فيها ثلاثة مدن أو أربعاً يؤمه إلا بالأندلس .

وقال عبد الحق الأزدى : والأندلس بقعة كريمة طيبة التربة كثيرة المياه (* غزيرة الأنهار قليلة الهوام ذوات السموم معتدلة الهواء كثيرة الفواكه *) تكاد تدوم الفواكه فيها كل الأزمنة لأن الساحل ونواحيه يتبادر وما بعُد عنه يتأخر ، فالخيرات فيها دائمة . وفيها سائر المعادن : (* النقدين [4] وغيرهما .

قال : ذكر (*) أن أوّل من اختطّها بنو طوبال بن يافث بن نوح وهم قبيلة الأصبهانيين الذين يعرفون بالاشبانيين .

وأول من غزاها من المسلمين أبو زُرْعة طريف (* — بالفاء وبوزن شريف — *) مولى موسى بن نصير . وذلك فى شهر [23v.] رمضان سنة إحدى وتسعين من تاريخ الهجرة . وفى

(1) Sono i versi 32, 34, 35, 36 e 37 di una *qaṣīdah* di Ibn Ḥamdīs; Cf. *Dīwān,* ed. Schiaparelli, Roma 1897, p. 155-156.

(2) Ms. : ابياض Cf. *Aʿmāl al-aʿlām,* ed. Lévi-Provençal, Leida 1933, p. 2-3.

(3) Cf. il passo in al-Maqqarī, ed. Dozy, I, 402.

(4) Su questa espressione, indicante « oro e argento » cf. Dozy, *Supplément* ecc., II, p. 709 (col. sinistra).

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

سنة اثنين وتسعين جاز إليها طارق (* — بالقاف — *) ابن زياد مولى موسى بن نصير فلقى ملكها رذريق [1] فهزمه طارق وفتح فيها فتوحات كثيرة .

وفى شهر رمضان سنة ثلاث وتسعين (* — بتقديم المثناة فى جميعها — *) جاز إليها موسى ابن نصير ، فكان الفتح الأعظم . ثم جاز إليها عبد الرحمن بن معاوية بن هشام بن عبد الملك ابن مروان بن الحكم بن أبى العاص بن أمية وملك بها ، وملك عدة ملوك بنى أمية . وينسب إليها جماعة من أهل العلم فى كل فن . (* وقد ألف فيها تواليف كثيرة فى أصناف العلوم . اهـ كلام عبد الحق

وتركنا أكثره لئلا يطول .

وقال أبو عبد الله محمد بن أحمد بن إياس الحنفى فى كتابه : « نشق الأزهار فى عجائب الأخبار » [2] :

وهى — أى بلاد الأندلس — مسيرة شهر فى عرض عشرين مرحلة وَدْورها أكثر من ثلاثة أشهر ، ليس فيها ما يتصل بالبر إلا مسيرة يومين ، والحاجز بين بلاد الأندلس وبلاد افرنجة جبل . اهـ *)

وعمرت فيها أسواق العلوم فيما لا يحصى من الفنون ، وقوى بها أمر المسلمين حتى كان العدو لا يقدر أن يطمع لهم فى كراع شاة بل يخاف ويطلب الأمن جهده .

ثم وقع الاختلاف بين المسلمين الذى هو سبب كل شر وجعل يُوهِّن بعضهم بعضاً بالفتن حتى اتسع الخرق على [24r.] الراقع (* فكانوا *) كما قيل :

رُبَّ قَوْمٍ قَدْ أَنَاخُوا عِيسَهُمْ بِذُرَى مَجْدِهِمْ لَمَّا ٱتَّسَقْ
غَفَلَ ٱلدَّهْرُ زَمَاناً عَنْهُمُ ثُمَّ أَبْكَاهُمْ دماً حِينَ نَطَقْ

ثم اشتدت شوكة العدو حتى استولى على جميعها .

وفى صفر سنة خمس وتسعين — بتقديم المثناة — وثمانمائة خلص جميع بلاد الأندلس لصاحب قشتالة (* — بالقاف — *) ودخلت تحت طاعته ، وتدجّن جميعُ أهلها . ولم يبق للمسلمين بالأندلس غيرُ مدينة غرناطة وما حولها من القرى . وكانت — أى غرناطة — آخر ما أخذ من مدنها . وكان أخذها فى اليوم الثامن من شهر ربيع الأول سنة سبع — بتقديم السين — وتسعين

[1] Una delle varie grafie arabe del nome Rodrigo.

[2] Sul *Naśq al-azhār fī ʿaǧā'ib al-aqṭār* (e non «*al-aḫbār*» come sostiene lo storico) e l'autore, Abū'l-Barakāt Muḥ. b. Aḥmad b. Iyās Zayn ad-Dīn an-Nāṣirī (m. 930/1524), cf. Gesch. II, 295 e *Suppl.* II, 405-406.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

— بتقديم الفوقية — وثمانمائة . أخذت صلحاً ، وخرج جل من كان فيها إلى بلاد المسلمين ، وبقى بعضهم تحت حكم العدو إلى سنة أربع وتسعمائة [24v.] — بتقديم المثناة — فأخرجوا كرهاً . أعادها الله للإسلام وكل شيء بقدر ولا حول ولا قوة إلا بالله .

ومنها : سبتة (* التى إليها *) نسب السبتيون من (* الصقليين *) لإقامتهم (* بها *) ، وعظم صيتهم فيها . وهى (* مدينة *) على ضفة البحر — (* بالضاد المنقوطة أخت الصاد *) — الرومى وهو بحر الزقاق الداخل من البحر المحيط إلى بحر الشام . والبحر محيط بها شرقاً وغرباً وقبلة . ولو شاء ساكنوها أن يوصلوه من ناحية الشمال لأوصلوه ، فتكون جزيرة منقطعة وقد تحفر من تقدم ذلك الموضع علوتين . كذا ذكر بعضهم .

قلت : قد فعل ذلك النصارى الذين بها (* قبل هذه الأزمنة فأوصلوه وصارت كالجزيرة . ويمرون على الموضع المحفور من ناحية *) البر بقنطرة من حديد ، فإن شاؤا ضموها إلى المدينة بتحيل لهم فى ذلك . وإن شاؤا بسطوها على الماء وتمر عليها الماشية للبر (* فترعى بالبر وترجع إليهم *) — لعنهم الله —

[25r.] وأخذها النصارى عام ثمانية عشر وثمانمائة [1] — أعادها الله دار إسلام — .

ومن مَنْزَهات سبتة : قرية بُلْيونش — بضم الموحدة فلام ساكنة — ويقال مكانه : نون فمثناة تحتية مضمومة فواو ونون بمعجمة — .

وكان للشرفاء السبتيين بها أملاك : قال صاحب « الروض المعطار » [2] : وهى قرية كبيرة عند سبتة ، آهلة على جبل عظيم فيه القردة . وتحته عبر موسى بن نصير إلى ساحل طريف . اهـ .

وقال ابن الخطيب يعتذر عنها :

بُلْيونُشٌ أسْنَى ٱلأَمَاكِنَ رِفْعَةً وَأجَلُّ أرْضِ ٱللهِ طُرّاً شَانَا

[1] Nel 1415 João I, re del Portogallo, organizzò una spedizione contro Ceuta, ed i Portoghesi riuscirono ad occuparla ed a porvi una guarnigione agli ordini di don Pedro di Meneses. Cf. *E. I.* I, 858 (B) s. v. « Ceuta ».

[2] Trattasi del *Kitāb ar-Rawḍ al-Miʿṭār fī ʿaǵā'ib* (*ḫabar*) *al-aqṭār* di Muḥ. b. ʿAbdallāh b. ʿAbd al-Munʿim al-Ḥimyarī, compilazione geografica del sec. VIII/XVI. Fin dal XVIII Congresso Internazionale degli Orientalisti (Leida, Sett. 1931) il prof. Lévi-Provençal aveva segnalato l'importanza di questo dizionario geografico, di cui in seguito pubblicò testo e traduzione francese delle notizie relative alla Spagna, Portogallo e Sud-Ovest della Francia (Cf. *La Péninsule Ibérique au Moyen-Âge d'après le Kitâb ar-Rawḍ al-Miʿṭâr,* Leida, 1938). Spero potere pubblicare prossimamente la parte relativa alla Sicilia, di cui lo stesso prof. Lévi-Provençal ci ha già dato un saggio (cfr. *Une héroïne de la résistance musulmane en Sicile au début du* XIII^e *siècle, Oriente Moderno* 1954, XXXIV, p. 283-288).

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

هِيَ جَنَّةُ ٱلدُّنْيَا ٱلَّتِي مَنْ حَلَّهَا نَالَ ٱلرِّضَا وَٱلرَّوْحَ وَٱلرَّيْحَانَا
قَالُوا: القُرودَ بِهَا؟ فَقُلْتُ: فَضِيلَةً حَيَوَانُهَا قَدْ قَارَبَ ٱلإِنْسَانَا [1]

الفصل الرابع

فى ذكر الفرعين وبيان ملتقى الجمعين

[25v.] قد قدمنا أولا أن موضوع هذا الكتاب هو الكلام على أهل درب جنيارة من السادات الصقليين. وهم فى المكانة والاشتهار كفلق الصبح وانصداع النهار صرحاء النسب فضلاء الحسب أفاضل كملا أماثل قبلا نزهاء نبهاء عظماء وجهاء.

وتقدم أنهم فرعان، ونتكلم على كل على حدته ليسهل على كل (* منهم حفظ *) نسبته فنقول:

الفرع الأول

أهل زنقة حجامة، عدوة فاس القرويين

وكانوا قبل هذا العهد برحبة الزبيب وراس الجنان. ودرب الفوال من عدوتى فاس.

وهم أهل ولاية وصلاح وثمرة فى المكارم ونجاح، ذوو (مروءة) وعفة وحسن أنس [26r.] وأنفة. لهم من سَنِىِّ الأخلاق ما ينبىءُ عمّا لهم من أطيب الأعراق. تظهر عليهم بركة النسبة النبوية وتتعاهدهم النفحات المصطفوية.

ولهم من الأصالة فى العز والجاه ما تقصر عنه المناطق والأفواه، فضلاء أمجاد كرماء أنجاد.

سمعت من بعض شيوخنا الثقاة أنه يذكر شائعاً أنه لا يخلو منهم من (* هو من أهل الخصوصية من الله تعالى *).

والموجود الآن منهم: سيدنا الحسن الأخير الصالح الأنور البركة الأطهر ذو الأخلاق الزكية والمواهب السنية الركن الأعمد، أبو العباس أحمد [2].

[1] Questi versi di Lisān ad-Dīn b. al-Ḫaṭīb sono riportati in *Azhār ar-riyāḍ* I, 34.

[2] In una nota marginale si legge:

توفى سابع رمضان المعظم سنة ١١٦٦ وكتب ولده محمد وفقه الله وأمنه وخار له.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

وله الآن من الأولاد ثلاثة — بارك الله فيهم ووفر عددهم وقوى بمنّـه فيضهم ومددهم — وهم :
السيد الخـيْر الأرضى أبو الحسن على [1]
والأفضل [26v.] الأجل السيد مُحمد (* — بالضم — *) وهو الآن مراهق وهو الآن — حفظه الله — قريب العهد بجمع القرآن .
والصبى المبارك السيد هاشم .
وسكناهم الآن بزنقة حجامة من عدوة فاس القرويين
وابن أخيه الشاب الأنوه الأعز الأوجه أبو عبد الله الحسين وله الآن من الولد الصبى محمد (* — بالنصب — *)
وسكناه الآن برأس الجنان عدوة فاس القرويين .
وهو ابن الخـيْر البركة السيد إدريس شقيق السيد أحمد المتقدم ذكره
أبوهما السيد الصالح البركة السيد محمد (* — بالنصب — *) ابن أحمد بن إبرهيم بن محمد بن على بن قاسم بن محمد بن على بن محمد بن محمد بن عبد الله بن محمد — وفى محمد هذا يجتمعون مع بنى عمهم الآتين فى الترجمة بعد هذه — ابن يحيى بن محمد بن على بن الحُسَـين — بالياء — ابن محمد بن عبد الله بن طاهر بن عبد الله بن محمد بن إبرهيم بن عبد الله بن على ابن [27r.] أحمد بن طاهر بن عيسى — وهو النقيب — ابن محمد بن على — وهو العريضى — ابن جعفر الصادق بن محمد الباقر بن على زين العابدين بن الحُسين بن سيدنا على بن أبى طالب وفاطمة الزهراء بنت سيدنا ومولانا رسول الله صلى الله عليه وسلم .
كذا أفادنيه بعض أشياخنا ورأيته فى (* رسوم *) أصلٍ متنه بأيديهم الآن .
وسيأتى بقية الكلام على هذا الرفع وضبط رجاله فى الترجمة التى بعد هذه .
وأدركتُ من هذا الفرع الصالح المسن البركة أبو عبد الله محمداً الكبير (* بن على بن قاسم فى سن عالية *) ، وربما دعى بالرودانى [2] لإقامته بأرودانت ونواحى السوس الأقصى مدة من الزمان ، وكانت حالته حالة الزاهدين وأقبل الناس عليه فى التبرك به .
وقد رأيت أكابر الأشراف وغيرهم يبالغون فى تعظيمه والتبرك به . وترك ولدين — انقرضا — وبنتاً [27v.] وقد صاهرنا إليه (* فى البنت المذكورة . وهى أم ولدنا *) يحيى حفظه الله بمنه .

[1] Sul margine del foglio si aggiunge :
توفى فى النصف من رمضان سنة ١١٦٣ وكتب أخوه محمد أصلح الله الجميع .

[2] Circa la forma arabizzata Rūdāna (da cui l'etnico ar-Rūdānī) della capitale Tārūdānt del Sūs marocchino, forma seguita dagli storici moderni, cf. Lévi-Provençal, *Documents inédits d'histoire almohade,* Parigi 1928, p. 141, n. 1.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

الفرع الثانى : أهل البليـدة

ويشملهم مع الفرع (* الأول أهل *) درب جنيارة . وسكناهم الآن بمواضع متفرقة .
وهم أهل أخلاق حميدة ومكانة علية مجيدة ، ملحوظون بالعز والإكبار معروفون بضخامة الجاه وعلو المقدار ، أجلة أطواد كبراء أمجاد ، لهم المنزلة العظمى والقدر العلى الأحمى ، والموجود منهم الآن :
الوجيه الأفخم الحيِ الأكرم ذو الأخلاق الحميدة والمكانة المجيدة : السيد هاشم ، وله الآن من الولد ثلاثة : وهم
السيد إدريس والسيد محمد والسيد عبد السلام .
ووالد السيد هاشم هو السيد عبد السلام

[28r.] ثم ولد عمه الأفضل السيد عبد الرحمن بن السيد المهدى أخى السيد عبد السلام المذكور. وكان للسيد عبد الرحمن هذا أخوان ماتا قبل هذا الزمان :
أولهما الفقيه الموقت السيد الحفيد ، وكان موقتاً بمنار المسجد (* الأعظم مسجد *) القرويين ، وترك ولداً اسمه : (* السيد *) المهدى هو الآن فى قيد الحياة — بارك الله فى الجميع .
ثانيهما السيد أحمد ، وترك ولداً واحداً اسمه عبد السلام سمىّ عم أبيه وهو الآن فى قيد الحياة أيضاً .
وكان للسيد عبد السلام والسيد المهدى (* الأخوين المذكورين *) : أخ ثالث وهو السيد إدريس ، خلف بعده ولداً وهو الطالب الخير الناسك السيد أحمد ، ومات قبل هذا الزمان بقريب ، وترك بعده ولدين وهما :
الشاب الحيِ السيد عبد الملك [1] والصبى السيد محمد . (* وهما الآن فى قيد الحياة — بارك الله فيهما — *) .
ثم والد الإخوة الثلاثة ، وهم :
السيد عبد السلام [28v.] والسيد المهدى والسيد إدريس المذكورون ، هو السيد أحمد بن عبد الله بن أبى القاسم بن عبد الله بن أحمد . وأحمد هذا هو الذى أشهد على نسبه الشريف بسبب إرادته الرحلة لبلاد المشرق سنة خمس وخمسين وثمانمائة ، وفيه النسب مرفوع منه إلى سيدنا الحسين — رضى الله عنه — وفيه علامات عدول نحو ثمان وعشرين والاشهاد بالاستقلال مسجلا على قاضى ذلك الزمان .

[1] Sul margine si legge :
وتزايد له بعد كتب الأصل ولد سماه : أحمد . ثم توفى بعد ذلك . كتبه محمد بن أحمد .

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

وبعده التوقيع على التسجيل وعلى مضمن الرسم بعلامات ، ومكتوب على تسع من علامات شهود الرسم عدل عدل .

ثم الخطاب من ذلك القاضى بالاستقلال مرتين . وخطاب ثلاثة من القضاة زيادة [29r.] على ذلك . وفيه الشهادة بالنسب النبوى .

وحوز هذه النسبة الصقلية بغاية الإتقان .

وفيه : أن السيد أحمد المشهود له ، أمه بنت عم أبيه ومن نسبه . والإشهاد مضمن على ذلك ، فهو محض .

وتقدم أن معنى المحض عند أهل النسب أن تكون الأم من نسب الأب ، ومعناه : الخالص . سمى به لتمحضه أى خلوصه فى هذا النسب الكريم .

وكان سيدنا الجد رحمه الله وقف على هذا الرسم المبارك ونقل هذا النسب فى كناشة (* بخطه *) تبركاً به وحفظاً له .

ثم وقفت عليه فى هذا الزمن وطالعته ، وأفاد هذا الرسم حصول الأوصاف المذكورة فيه للمشهود له على طريق الخبر ، أو الإشهاد على الخلاف فى المسألة والراجح الثانى (* على ما ارتضاه ابن عرفة مع ما فيه من الرفع المطابق لما نقلناه *) وذلك مع طول العهد إنما يستفاد من الرسوم والتقاييد ، وإلاّ فشهرة هذه [29v.] الشعبة كالبدر ليلة إضْحِيَان بل كالشمس المتجلية للعيان ، فطلب العلم فيها من باب تحصيل الحاصل وتكلف ما هو بسهولة واصل .

ثم السيد أحمد المشهود له المذكور فى الرسم ، هو ابن الفقيه العدل قاسم بن أبى القاسم بن محمد .

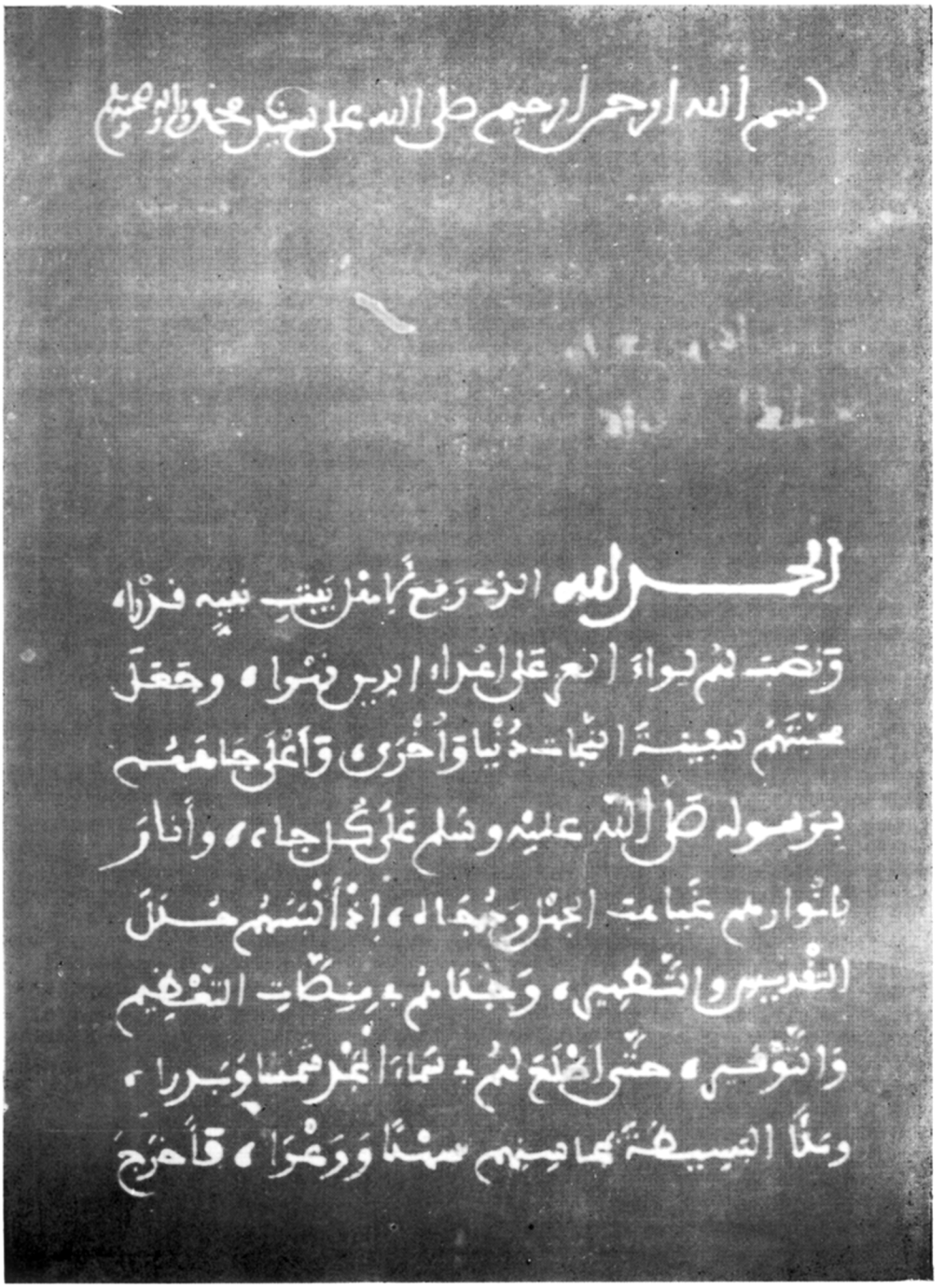
وفى محمد هذا ملتقاهم مع بنى عمهم أهل زنقة حجامة أهل الفرع الأول المذكور فى الترجمة قبل هذه .

وهو ابن يحيى بن محمد بن على بن الحسين — بالياء — ابن محمد بن عبد الله بن طاهر بن عبد الله بن محمد بن إبرهيم بن عبد الله بن على بن أحمد بن طاهر بن عيسى بن محمد بن على بن جعفر بن محمد بن على بن السيد الحسين ابن سيدنا على بن أبى طالب وفاطمة الزهراء بنت مولانا رسول الله صلى الله عليه وسلم .

هذا نص العمود الذى فى الرسم المتقدم ذكره . وهو موافق لما فى صداق وقفت عليه تاريخه رابع عشر رجب عام واحد وتسعين وتسعمائة — بتقديم المثناة فيهما — .

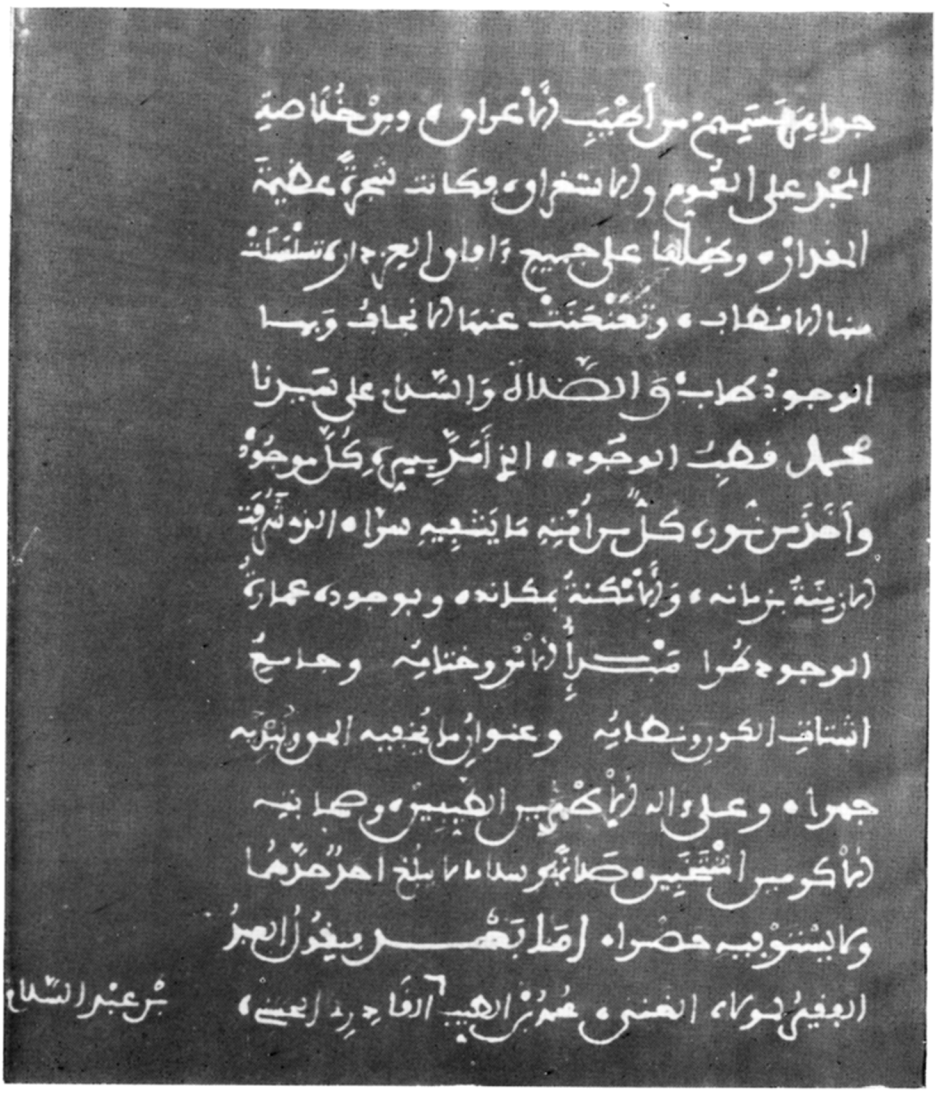
Umberto Rizzitano
Roma — Cairo

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net



Fac-simile del foglio n. 1 *verso*.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

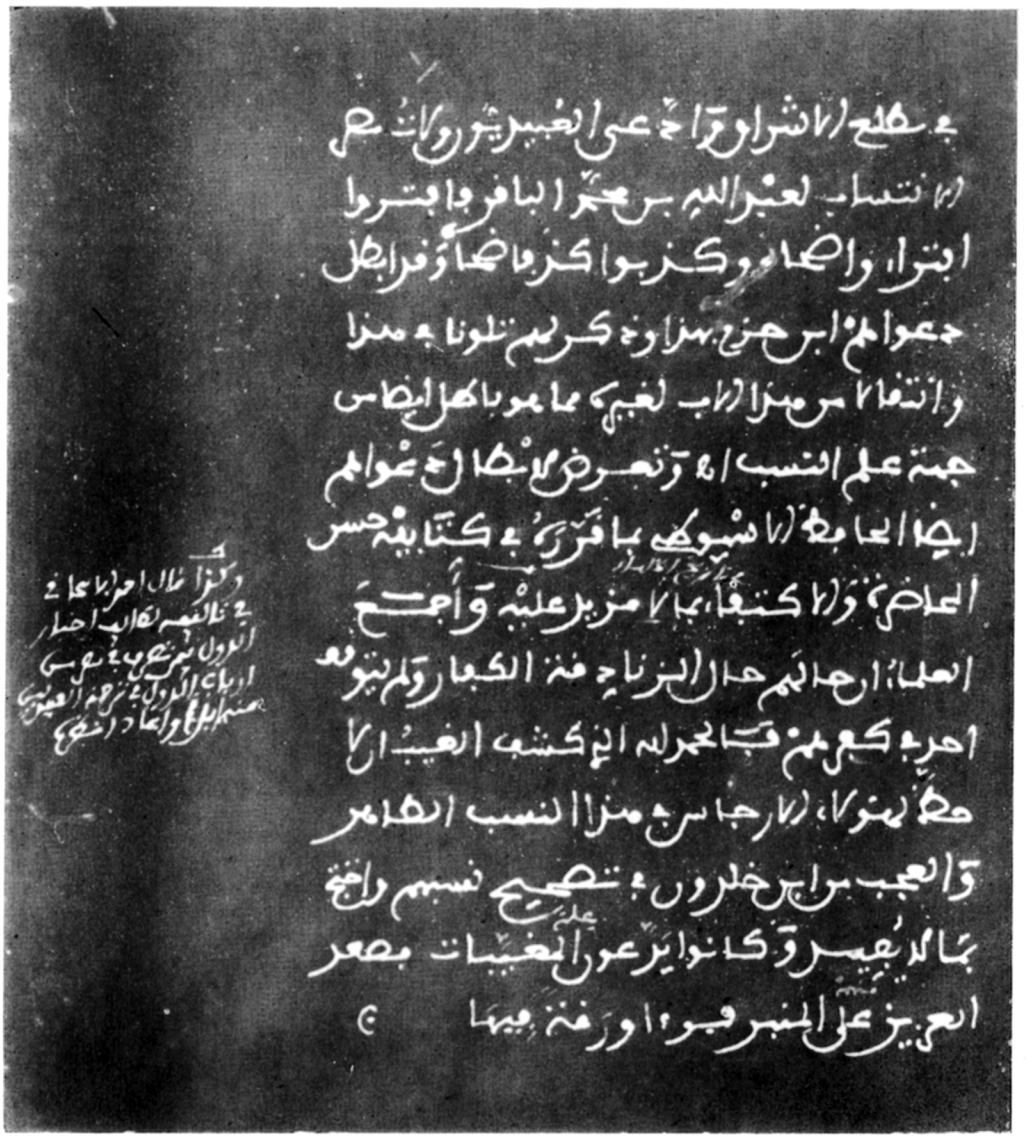


Fac-simile del foglio n. 2 *recto*.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net

Fac-simile del foglio n. 5 *verso*.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net



Fac-simile del foglio n. 6 *recto*.

AnIsl 3 (1957), p. 85-127 Umberto Rizzitano
Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].
© IFAO 2025 AnIsl en ligne https://www.ifao.egnet.net